postatarget creative
S1/BA0482/208 Del 15/07/2008
Posteitaliane

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL | BARI, 3 GIUGNO 2009 | N. 79

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2009, n. 749
PO 2007 – 2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.
Pag. 9904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2009, n. 750
PO 2007 – 2013. Asse VI. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.
Pag. 9960

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2009, n. 749

PO 2007 – 2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Alessandro Frisullo, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I, Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce:

Visti
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Visti, altresì,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

Rilevato che
- il Responsabile dell'Asse I, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del PPA;
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a concertazione partenariale;

Considerato che
- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 DGR n. 165/2009) prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dal PPA;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse I;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;

- di approvare il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse I e nominati con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Obiettivi

La promozione della ricerca e dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Puglia, così come nella promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Nell'ambito del PO FESR 2007-2013 lo sviluppo delle attività di ricerca e diffusione della Società dell'Informazione a sostegno della competitività delle imprese e della qualità della vita dei cittadini è articolato in due obiettivi di seguito elencati:

1) favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese
2) sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati

L'obiettivo specifico 1) viene perseguito attraverso il seguente obiettivo operativo:
1a) elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in ricerca

L'obiettivo specifico 2) viene perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:
2a) potenziare l'infrastrutturazione di comunicazione digitale
2b) accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI
2c) sostenere la promozione dei servizi pubblici digitali innovativi.

Per le attività legate al conseguimento dell'obiettivo specifico 2) l'Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione intende avvalersi del supporto tecnico del Crc Puglia (Centro regionale di competenza per l'e-government e la società dell'informazione).

Linee di intervento

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese (Cod. Reg. Att. 03, 04, 05, 07,)

1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese (Cod. Reg. Att. 01,)

1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali (Cod. Reg. Att. 10)

1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (Cod. Reg. Att. 11, 14, 15)

1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Reg. Att. 11, 13,)

Requisiti di ammissibilità

Il requisito di ammissibilità delle azioni comune alle linee di intervento è il seguente:
- coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale.

Grandi progetti

Non è prevista l'attivazione di grandi progetti in ciascuna delle diverse linee di intervento.

Progetti generatori di entrata

I progetti generatori di entrata potranno essere attivati nell'ambito della linea di intervento 1.3 "Interventi di potenziamento di infrastrutture digitali".
Nell'ambito della linea di intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo di servizi pubblici digitali", verranno trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 e non completamente realizzati entro il 30 giugno 2009. A tal fine è stata predisposta una specifica linea di azione (Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006).
Si prevede inoltre la possibilità di trasferire, nell'ambito della linea di intervento 1.3, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 6.3 del Por Puglia 2000-2006 e completamente realizzati entro il 30 giugno 2009.

Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

Nell'ambito della Linea di Intervento 1.1, Azione 1.1.2: Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI e della Linea di Intervento 1.2: Azione 1.2.2 : Progetti di ricerca congiunti imprese-organismi di ricerca potranno essere realizzati interventi di completamento delle iniziative finanziate nell'ambito della misura 3.13 del Por Puglia 2000-2006.
Nell'ambito della linea di intervento 1.5 potranno essere realizzati interventi di completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito delle misure 6.2 e 6.3 del Por Puglia 2000-2006 con particolare riferimento alla fase conclusiva dello sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di e-government a favore dei cittadini, delle imprese e della Pa.
Nell'ambito della linea di intervento 1.3 saranno realizzati interventi di infrastrutturazione digitale previsti nell'Accordo di Programma Quadro della regione Puglia sulla Società dell'Informazione e non più realizzabili a seguito di mutati indirizzi da parte della Società attuatrice del progetto.

Modalità di attuazione dell'Asse

La linea di intervento 1.1 e le relative azioni sono finalizzate a sostenere gli investimenti in ricerca da parte delle grandi e piccole e medie imprese con la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto rientranti tra gli aiuti in esenzione a finalità regionale, con specifico riferimento al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n.9/2008 della Regione Puglia, così come modificato dal "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009; a tal fine le modalità di attuazione prevedono la pubblicazione di specifici bandi ed avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La linea di intervento 1.2 prevede tre specifiche azioni. L'azione 1.2.1 è finalizzata a potenziare la capacità di offerta del sistema della ricerca pubblica regionale con particolare riferimento alle reti dei laboratori e dei centri di ricerca e prevede la concessione di aiuti di Stato a finalità regionale: le modalità di attuazione sono pertanto basate sulla pubblicazione di specifici avvisi pubblici sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'azione 1.2.2 è finalizzata alla predisposizione di progetti di strategici ricerca presentati dalle imprese e realizzati in collaborazione con gli enti di ricerca. Le iniziative previste dalla presente azione non costituiscono aiuti di Stato, sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C 323 del 30/12/2006) che al punto 3.2.2. (Collaborazione fra imprese e organismi di ricerca) consente di escludere dall'ambito di tale disciplina i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse. Sulla base di quanto suindicato, l'attuazione prevede due distinte modalità: a) procedure di evidenza pubblica attraverso la pubblicazione di specifici bandi ed avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per le iniziative aventi come soggetti proponenti le imprese; b) procedure negoziali per quanto concerne esclusivamente gli ambiti dei Distretti Tecnologici riconosciuti dalla Regione. L'azione 1.2.3 è finalizzata a rafforzare la messa a disposizione di una rete territoriale di servizi per potenziare sia il raccordo tra domanda ed offerta di ricerca, sia la valorizzazione industriale dei risultati già disponibili. La responsabilità attuativa è affidata all'Agenzia regionale per le tecnologie e l'innovazione – ARTI che, in virtù dei compiti istituzionali affidati, risulta come soggetto beneficiario dell'intera azione. Nell'attuazione delle attività, l'ARTI è chiamata a seguire le seguenti differenti modalità: a) le attività di promozione e valorizzazione della ricerca sul territorio regionale potranno essere svolte direttamente dall'ARTI sulla base di un Programma operativo che dovrà essere preventivamente approvato da parte del Servizio regionale competente; b) le attività di promozione della rete regionale degli ILO aventi come destinatari le università e gli enti pubblici di ricerca, dovranno essere svolte sulla base della predisposizione di un avviso pubblico concernente la candidatura, selezione ed ammissione a finanziamento dei progetti da parte dei soggetti beneficiari su indicati. L'attuazione dell'intera azione dovrà in ogni caso avvenire nel pieno rispetto del Decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

La linea di intervento 1.3 prevede sei azioni finalizzate a consolidare la rete infrastrutturale di comunicazione digitale sull'intero territorio regionale, incluse le aree maggiormente connotate da casi di fallimento del mercato dove la copertura della rete risulta insufficiente. L'infrastrutturazione della regione costituisce infatti il requisito di base per la diffusione di servizi digitali avanzati e per il rafforzamento della strategia e degli obiettivi delle politiche di Lisbona. L'azione 1.3.1 prevede il completamento del Progetto Larga Banda già avviato dalla Regione Puglia nel 2000-2006 con specifico riferimento agli interventi di collegamento finale in fibra ottica dei Comuni con dimensione superiore ai 50.000 abitanti che il soggetto attuatore del progetto SI001 dell'Accordo di Programma Quadro sull'e-gov e sulla Società dell'Informazione in Puglia, la società Infratel SpA, non può più realizzare a valere su risorse proprie. A tal fine è previsto l'affidamento alla società suindicata delle attività da realizzare in estensione rispetto alle iniziative attualmente ancora in corso di svolgimento; tale affidamento verrà effettuato a valle della presentazione ed approvazione da parte del soggetto attuatore di uno specifico progetto tecnico territoriale. L'azione 1.3.2 prevede la realizzazione di un nuovo progetto volto anch'esso a consentire il pieno conseguimento degli obiettivi del Progetto Larga Banda avviato dalla Regione con specifico riferimento al completamento della funzionalità della rete in fibra ottica. L'attuazione è affidata alla società in house della Regione Puglia "Innova Puglia S.p.A." sulla base della predisposizione ed approvazione da parte della Regione di un progetto tecnico di attività e della successiva stipula della convenzione/contratto. L'azione 1.3.3 riguarda anch'essa il potenziamento della infrastruttura di larga banda sia pure con specifico riferimento alle aree industriali della Puglia attualmente ancora non provviste; tale azione prevede l'attivazione di canali di comunicazione in larga banda mediante

l'utilizzo di fibra ottica o portanti radio che consentano di superare il limite fisico di cui soffrono i cavi in rame eventualmente disponibili. L'attuazione è affidata alla società in house della Regione Puglia "Innova Puglia S.p.A." sulla base della predisposizione ed approvazione da parte della Regione di un progetto tecnico di attività e della successiva stipula della convenzione/contratto.
L'azione 1.3.4 prevede la predisposizione ed adesione a progetti di natura infrastrutturale di rilevanza per il territorio pugliese da sviluppare in collaborazione con altre regioni italiane su modelli di governance cooperativa già sperimentati nella precedente programmazione; l'attuazione delle singole iniziative direttamente affidate alla Regione sarà affidata a InnovaPuglia S.p.A. secondo modalità funzionali da individuarsi in stretta relazione con quanto previsto dai singoli progetti approvati. L'azione 1.3.5 è finalizzata a potenziare le infrastrutture a larga banda nelle aree interne e di interesse turistico marginale che, pur connotate da minore densità abitativa, svolgono un ruolo determinante dal punto di vista economico e produttivo; tali aree non risultano ad oggi appetibili per i fornitori di servizi di telecomunicazioni, e rischiano pertanto di rimanere escluse da investimenti in grado viceversa di accrescere il collegamento con il resto della regione e con mercati di potenziale interesse: da qui la necessità di un intervento pubblico per abbattere il Digital Divide Infrastrutturale (DDI) e per contribuire a valorizzare il potenziale presente in tali aree. L'attuazione è affidata alla società in house della Regione Puglia "Innova Puglia S.p.A." sulla base della predisposizione ed approvazione da parte della Regione di un progetto tecnico di attività e della successiva stipula della convenzione/contratto. L'azione 1.3.6 prevede l'evoluzione del Centro Tecnico Regionale (CTR) e la creazione e implementazione del Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL) al fine di rafforzare la governance delle strategie regionali in tema di servizi pubblici digitali, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici in grado di consentire una più ampia e rapida diffusione di servizi a maggiore livello di interattività a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche pugliesi e, sia pure indirettamente, nei confronti dei cittadini e delle imprese. L'attuazione è affidata alla società in house della Regione Puglia "Innova Puglia S.p.A." sulla base della predisposizione ed approvazione da parte della Regione di un progetto tecnico di attività e della successiva stipula della convenzione/contratto.
Nell'ambito delle azioni 1.3.2 - 1.3.3 e 1.3.5, la individuazione delle priorità territoriali per lo sviluppo del Progetto Larga Banda sarà oggetto di confronto con le Aree vaste.
La linea di intervento 1.4 prevede azioni rivolte alle imprese, sia sul versante della domanda ed in particolare di una maggiore diffusione delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali, sia per quanto concerne il sostegno allo sviluppo dell'offerta regionale. L'azione 1.4.1 è orientata in particolare al rafforzamento della domanda e prevede l'erogazione di aiuti di Stato a finalità regionale alle PMI secondo quanto stabilito nel "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n.9/2008 della Regione Puglia, con specifico riferimento agli articoli contenuti nel Titolo IV, così come modificato dal Regolamento regionale n.1/2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"). In particolare i programmi di investimento delle imprese saranno finanziari nell'ambito dei più ampi Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) così come previsti dal Titolo IV, così come modificato dal Regolamento regionale n.1/2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), oppure attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'azione 1.4.2 mira a favorire la crescita e lo sviluppo di Pmi specializzate nell'offerta di applicazioni ict, servizi e contenuti digitali, in particolare attraverso Progetti di avvio e sperimentazione di living lab, laboratori che prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti, tra cui le associazioni di categoria, favorendo la creazione di un'interazione costante tra domanda, tecnologia e offerta al fine di intercettare le esigenze dell'utenza e trasformarle in soluzioni innovative da immettere sul mercato. L'azione verrà attuata da InnovaPuglia SpA sulla base della predisposizione ed approvazione da parte della Regione di un progetto tecnico di attività e della successiva stipula della convenzione/contratto. L'individuazione dei living lab da finanziare avverrà mediante uno specifico avviso pubblico approvato e pubblicato da parte della Regione Puglia.

La linea di intervento 1.5 promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA. La linea prevede l'azione 1.5.1 finalizzata a interventi di completamento e ampliamento della programmazione 2000-2006 con particolare riferimento alla diffusione di soluzioni di e-government nell'ambito dell'efficienza amministrativa e dell'economia della conoscenza nei diversi comparti locali di sviluppo. La modalità di attuazione prevede l'individuazione e l'ampliamento di interventi già previsti dalla programmazione 2000-2006 e selezionati attraverso evidenza pubblica e negoziale. L'azione 1.5.2 è orientata alla costituzione di una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di e-Government e della Società dell'Informazione nell'Amministrazione regionale e nel sistema delle autonomie locali. L'azione prevede la possibilità per i soggetti destinatari di accedere ad un set differenziato e graduato di servizi in funzione del proprio specifico livello di partenza, intervenendo sul rafforzamento dei servizi cosiddetti di "back-office", nonché sulla qualificazione dei servizi di base interattivi per i cittadini ed imprese, così come sulla creazione e sviluppo di un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di "Front Office" a più elevato livello di interazione. Il principale strumento di attuazione è individuato nel bando rivolto agli Enti locali, con modalità sia a sportello che tramite avviso o bando pubblico di selezione di proposte progettuali; un ulteriore strumento di attuazione, per parte dell'azione 1.5.2 potrà essere quello della programmazione negoziata con le Aree Vaste.

Rispetto del principio orizzontale "chi inquina paga"

Le azioni previste dal presente Asse non determinano significativi impatti sul principio "chi inquina paga".
Particolare attenzione nella realizzazione dei progetti dovrà comunque essere assegnata alla gestione delle attrezzature elettroniche dismesse, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di RAEE

Rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità

Il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione costituisce un vero e proprio requisito di ammissibilità generale valido per ciascuna linea di intervento del PO FESR e quindi anche per ciascuna linea ed azione dell'Asse I, come individuato nel documento relativo ai criteri di selezione del PO FESR approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma. Possono contribuire in particolare al conseguimento di tale principio le attività di ricerca che prevedono il coinvolgimento attivo degli enti pubblici di ricerca e, conseguentemente, la partecipazione di giovani ricercatori. Un ulteriore contributo all'attuazione di tale principio può derivare dalle linee di intervento e dalle relative azioni volte a favorire la diffusione di servizi digitali sia nella pubblica amministrazione regionale e locale, sia nelle imprese pugliesi, anche con specifico riferimento all'azione 1.4.2 volta a sostenere il consolidamento delle imprese attive nel settore dell'ICT e, indirettamente, lo sviluppo del mercato del lavoro delle professioni collegate.

Allocazione delle risorse nel periodo 2007-2010

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2010 ammontano nel complesso a 253.330.000 € come di seguito ripartite per ciascuna linea di intervento:

Linea di intervento	UE	Stato	UE + Stato	Regione	TOTALE
1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese	54.719.153 (58,82%)	38.303.407 (41,18%)	93.022.560 (100%)	0	93.022.560 (100%)
1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese	10.893.164 (20.78%)	7.625.216 (14,55%)	18.518.380 (35,33)	33.900.000 (64,67%)	52.418.380 (100%)
1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali	15.198.853 (53,63%)	10.640.747 (37,55%)	25.839.600 (91,18%)	2.500.000 (8,82%)	28.339.600 (100%)
1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI	19.631.851 (58,82%)	13.744.299 (41,18%)	33.376.150 (100%)	0	33.376.150 (100%)
1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	26.218.020 (56,78%)	18.355.290 (39,75%)	44.573.310 (96,53%)	1.600.000 (3,47%)	46.173.310 (100%)
TOTALE	126.661.041 (50%)	88.668.959 (35%)	215.330.000 (85%)	38.000.000 (15%)	253.330.000 (100%)

Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese

La linea di intervento 1.1 del PO FESR è finalizzata a favorire l'accesso delle imprese alle attività di ricerca, con particolare riferimento alla ricerca industriale e sperimentale. A tal fine la linea di intervento prevede la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto per la grande impresa, per le PMI e per le piccole imprese innovative, nonché per l'acquisizione di servizi innovativi funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 1.1.1: Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI.
- Azione 1.1.2 : Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI.
- Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 1.1.1: Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI.	30.022.560 (100%)	17.660.329 (58,82%)	12.362.231 (41,18%)	0
Azione 1.1.2: Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI	48.000.000 (100%)	28.235.294 (58,82%)	19.764.706 (41,18%)	0
Azione 1.1.3 : Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.	15.000.000 (100%)	8.823.529 (58,82%)	6.176.471 (41,18%)	0
TOTALE	93.022.560 (100%)	54.719.153 (58,82%)	38.303.407 (41,18%)	0

Azione 1.1.1 : Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI.

L'azione sostiene i programmi di ricerca promossi dalle imprese di grande dimensione che possono accedervi da sole o in associazione con PMI, favorendo una maggiore propensione di tali categorie di imprese alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Dette attività sono quelle definite nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). Il regime di aiuto, l'intensità delle agevolazioni e le modalità di intervento sono quelle definite dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, e nella circolare applicativa del 27 giugno 2008, n.4390, del Ministero dello Sviluppo Economico, recepiti con la delibera di Giunta Regionale n. 1838 del 30 settembre 2008.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 30.022.560 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

- Progetti di «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;
- Progetti di «sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) **Soggetti beneficiari**
Grandi imprese singole o associate a PMI

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative ammissibili saranno finanziate solo nell'ambito dei contratti di programma.

Le modalità di ammissione alle agevolazioni sono quelle previste dall'art. 52 del Regolamento regionale del 16 giugno 2008 n.9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Regolamento n. 1/2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione") con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- Accesso
- Presentazione del progetto definitivo
- Istruttoria della proposta
- Contrattualizzazione
- Gestione del contratto.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla Strategia Regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione
- Per quanto concerne la grande impresa, gli investimenti esogeni dovranno essere finalizzati a massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale attraverso un reale impegno da parte dell'investitore ad integrare le proprie attività a livello locale in termini di qualificato contenuto tecnologico e/o di ricaduta sulla filiera produttiva con conseguente elevata capacità di diffusione di effetti innovativi sui sistemi produttivi locali.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell' intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Creazione e consolidamento delle relazioni con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

Criteri di selezione VAS

- Progetti finalizzati a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
- Progetti finalizzati allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il know how ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare:
    - tecnologie per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;

- tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
- tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

9) Spese ammissibili

d) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);

e) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

f) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (questi ultimi riferiti ai costi sostenuti sia prima della concessione, sia eventualmente per difendere la validità del diritto), acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

g) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;

h) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;

i) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Le voci sub d) e sub e) non potranno eccedere il 18% delle spese ammissibili.

Azione 1.1.2 : Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI.

L'azione sostiene i programmi di ricerca promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie attività con riferimento alla ricerca industriale e sperimentale sono quelle definite nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). Le tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n.9 del 26 giugno 2008 della Regione Puglia, con specifico riferimento agli articoli contenuti nel Titolo III, così come modificato dal "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 48.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
- Attività di «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;
- Attività di «sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili
- Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale
- Iniziative per la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) **Soggetti beneficiari**
Piccole e medie imprese in forma singola o in consorzio

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate nell'ambito dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), così come previsti dal Titolo V del Regolamento regionale n. 9 del 26 giugno 2008 (Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione) così come modificato dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.1/2009, oppure attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

8) Criteri di selezione degli interventi

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto;
- Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori (misurato in termini di mobilità dei ricercatori dall'università alle imprese e viceversa, assorbimento di capitale umane nelle imprese; scambi di ricercatori, personale tecnico e specializzato tra università, centri di ricerca e imprese che innalzino la dotazione di capitale umano d'eccellenza nel sistema produttivo)
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati.

Criteri di selezione VAS

- Progetti di ricerca finalizzati a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
- Progetti finalizzati allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il know how ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare:
    - tecnologie per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il

processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;

- tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti; t
- tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

9) Spese ammissibili

a) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);

b) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (questi ultimi riferiti ai costi sostenuti sia prima della concessione, sia eventualmente per difendere la validità del diritto), acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

d) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;

e) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;

f) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Le voci sub d) ed e) non potranno eccedere il 18% delle spese ammissibili.

Azione 1.1.3 : Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

L'azione sostiene la creazione e lo sviluppo di piccole imprese innovative che investono in ricerca e sviluppo al fine di consolidare la presenza di imprese innovative già operative sul territorio regionale, nonché di stimolare la nascita di nuove piccole imprese che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca in settori industriali innovativi.
Le tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione" n. 20 del 14 ottobre 2008 della Regione Puglia.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 15.000.000€

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
- Finanziamento di piani di impresa presentati da imprese già operative o di nuova costituzione secondo le modalità ed i requisiti individuati nel regolamento regionale n. 20/2008, sia nella parte relativa agli investimenti materiali ed immateriali, sia per quanto concerne gli oneri connessi alla gestione.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) **Soggetti beneficiari**
Micro e piccole imprese innovative secondo la definizione ed i criteri riportati nell'art. 3 e nell'art. 6 del regolamento regionale n. 20/2008

6) **Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**
Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

7) **Requisiti di ammissibilità**
- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

8) **Criteri di selezione degli interventi**
- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale

- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto;
- Valorizzazione delle iniziative aventi un più elevato profilo di rischiosità relativa e valore aggiunto – rispetto alle situazione in assenza di intervento – e capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività
- Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto.

9) Spese ammissibili

a) le spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;

b) le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
- il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso imprese delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

c) spese di gestione:

- spese per personale dipendente inclusi oneri sociali obbligatori;
- spese amministrative e tasse diverse dall'IVA;
- locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
- energia, acqua, riscaldamento;

d) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Linea 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese

La linea di intervento 1.2 del PO FESR è finalizzata a favorire il raccordo domanda-offerta di ricerca in una logica di sostegno ai fabbisogni del sistema imprenditoriale regionale. A tal fine la linea di intervento prevede sia il rafforzamento di alcune tipologie di reti funzionali a favorire l'incontro tra imprese ed organismi di ricerca, con particolare riferimento alle reti di laboratori pubblico-privati ed ai distretti tecnologici, sia la realizzazione di progetti cooperativi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale presentati da imprese, ma con il contributo determinante degli organismi di ricerca, sia il rafforzamento della capacità di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 1.2.1 : Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale
- Azione 1.2.2 : Progetti di ricerca congiunti imprese-organismi di ricerca
- Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 1.2.1 : Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale	36.418.380 (100%)	1.481.400 (4,07%)	1.036.980 (2,85%)	30.900.000 (93,08%)
Azione 1.2.2 : Progetti di ricerca congiunti imprese-organismi di ricerca	13.500.000 (100%)	7.941.176 (58,82%)	5.558.824 (41,18%)	0
Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza	2.500.000 (100%)	1.470.588 (58,82%)	1.029.412 (41,18%)	405.000 (16,22%)
TOTALE	52.418.380 (100%)	10.893.164 (20,78%)	7.625.216 (14,55%)	33.900.000 (64,67%)

Azione 1.2.1 : Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale

L'azione mira al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica. I settori di intervento sono i seguenti: Aeronautico, spaziale ed avionico, Agroalimentare, Biotecnologie per la salute dell'uomo, Energia, Meccatronica, Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 36.418.380 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
L'azione intende supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella regione Puglia.
La strumentazione acquisita dovrà essere utilizzata, infatti, per attuare iniziative di ricerca industriale (che creino nuovi prodotti, processi o servizi, o migliorino quelli esistenti) e di sviluppo sperimentale (per l'elaborazione di progetti nuovi, che utilizzino per lo più le conoscenze scientifiche e tecnologiche esistenti).
La fase iniziale di individuazione delle proposte, da ammettere alle fasi successive, avviene attraverso un avviso pubblico per l'acquisizione di piani per la realizzazione delle reti di laboratori. I soggetti abilitati a presentare domanda di partecipazione dovranno dimostrare capacità significative di aggregare interesse da parte del sistema produttivo regionale, sia sotto il profilo soggettivo che sotto quello progettuale.
Sulla base delle proposte presentate in risposta all'avviso pubblico, a seguito di apposita istruttoria, anche in contraddittorio con i soggetti proponenti, verranno definiti ed approvate le graduatorie dei Piani relativi alle reti di laboratori da costituire. La valutazione delle proposte presentate sarà affidata ad esperti nazionali ed internazionali. Sarà, quindi, acquisita la progettazione esecutiva. Il progetto consisterà nella definizione di dettaglio degli elementi contenuti nei Piani relativi alle reti di laboratori ammessi a questa fase. Inoltre, dovrà essere presentato uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete.
Il progetto esecutivo verrà sottoposto ad un giudizio di merito utilizzando esperti nazionali ed internazionali. Il processo di valutazione si svilupperà in modo negoziale al fine di assicurare qualità di elaborazione, rispetto della tempistica e corrispondenza con gli indirizzi programmatici regionali.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Regione - Università e Enti Pubblici di ricerca con sede operativa nel territorio della Regione Puglia e l'ENEA.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le modalità previste per l'attivazione dell'intervento prevedono le seguenti fasi:

1. avviso pubblico per l'acquisizione di proposte di piani relativi alle reti di laboratori;
2. valutazione delle proposte pervenute e definizione delle graduatorie;
3. acquisizione della progettazione esecutiva;
4. valutazione della progettazione esecutiva;
5. approvazione e finanziamento delle reti di laboratori

La valutazione sarà effettuata mediante il ricorso ad organismi ed esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale, privi di qualsiasi conflitto di interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano, anche tramite procedure di "peer-to-peer-review", indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche dell'attività istruttoria e di selezione.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

8) Criteri di selezione degli interventi

- Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici
- Contributo al rafforzamento del potenziale tecnologico regionale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale con particolare riferimento alla capacità di risposta alle esigenze del sistema imprenditoriale regionale
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione

9) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

a) costi degli strumenti e/o delle attrezzature nella misura necessaria per sviluppare specifiche

attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo, avuto riguardo a tutto il loro ciclo di vita;
b) costi per la preparazione e avvio effettivo delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ivi inclusi i costi di addestramento del personale interno del laboratorio:

i. costi per personale dipendente e personale non dipendente con contratto di collaborazione a progetto;

ii. costi per servizi di consulenza tecnico-scientifica e prestazioni di servizio da svolgersi al di fuori del relativo laboratorio anche esternamente alla regione, purchè sia accertato il carattere di indispensabilità rispetto agli obiettivi del progetto;

c) spese generali supplementari, debitamente rendicontate, derivanti direttamente dall'attuazione del progetto ammesso a finanziamento.
d) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

I costi di cui alle lettere b) e c), debitamente rendicontati, saranno ammessi a finanziamento nei limiti complessivi del 18% dell'intero finanziamento concesso.
Le proposte progettuali devono avere un costo complessivo (quota regionale e altre fonti) non inferiore a 1.000.000 di Euro. Il finanziamento regionale non potrà comunque essere superiore a 2.500.000 Euro.

Azione 1.2.2 : Progetti di ricerca congiunti imprese-organismi di ricerca

La strategia regionale per la ricerca e l'innovazione attribuisce priorità per interventi nelle aree con maggiore potenziale di relazione fra impresa e ricerca, in grado di avviare ricadute generali e di sistema. La condizione essenziale per diffondere sul territorio una maggiore sensibilità per l'innovazione è la presenza di soggetti che accompagnino e forniscano all'imprese gli elementi per la reinterpretazione della propria posizione di mercato.
L'azione Progetti Strategici è finalizzata al finanziamento di progetti di ricerca presentati da imprese e realizzati congiuntamente da imprese e organismi di ricerca, finalizzati alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione nei seguenti settori di intervento: Aeronautico, spaziale ed avionico, Agroalimentare, Biotecnologie per la salute dell'uomo, Energia, Meccatronica, Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi.
Secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C 323 del 30/12/2006) al paragrafo 3.2.2. (Collaborazione fra imprese e organismi di ricerca), il verificarsi di alcune condizioni consente di escludere dall'ambito della disciplina sugli aiuti di Stato i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro, per conto di imprese o in collaborazione con esse. [1],I progetti da finanziare nell'ambito della presente azione devono corrispondere ai requisiti di cui al citato paragrafo.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 13.500.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
Si tratta di progetti di ricerca il cui obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo regionale attraverso attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, negli ambiti tematici del PNR e della strategia regionale, presentati da imprese unitamente a università ed enti pubblici di ricerca con sedi operative nel territorio della regione.

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

---

[1] Nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca, la Commissione ritiene che nessun aiuto di Stato indiretto sia concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:
1) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti;
2) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di RSI ;
3) l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale (29) derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

5) Soggetti beneficiari
Imprese ed enti pubblici di ricerca

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
L'intervento sarà attuato attraverso
– procedure negoziali
– procedura di evidenza pubblica.
Le procedure negoziali potranno essere attivate solo nell'ambito dei Distretti Tecnologici[2] riconosciuti.
Le modalità di ammissione alle agevolazioni sono le seguenti:
- Accesso: presentazione del documento che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto di ricerca, nonché i profili dei diversi soggetti partecipanti
- Ammissibilità della proposta: attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente, la Regione verifica le condizioni di ammissibilità della proposta, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto anche in riferimento agli altri soggetti coinvolti ed adotta il provvedimento di ammissione alla fase successiva
- Presentazione del progetto definitivo contenente la descrizione compiuta dei contenuti del progetto di ricerca con particolare riferimento alla compagine dei soggetti coinvolti; ai presupposti, agli obiettivi ed ai contenuti da sviluppare; agli investimenti previsti ed al piano finanziario di copertura degli stessi
- Istruttoria delle proposte da parte della Regione
- Approvazione delle proposte e contrattualizzazione.
- Gestione del contratto.

La valutazione sarà effettuata mediante il ricorso ad organismi ed esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale, privi di qualsiasi conflitto di interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano, anche tramite procedure di "peer-to-peer-review", indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche dell'attività istruttoria e di selezione.

7) Requisiti di ammissibilità
e) Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione
f) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

8) Criteri di selezione degli interventi
– Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
– Capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università

---

[2] I distretti tecnologici si caratterizzano come aggregazioni territoriali, collegate a rete tra loro e al contesto internazionale, capaci di sostenere una crescita industriale del territorio basata sull'innovazione e la ricerca. Essi tendono ad accelerare la collaborazione scientifico-tecnologica tra imprese leader e attori pubblici che hanno raggiunto posizioni di eccellenza in un particolare dominio tecnologico, con l'intento di fare della ricerca la leva per una crescita duratura e qualificata dei territori.

- Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Grado di innovatività della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto
- Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione
- Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto

Criteri di selezione VAS

- Ricerca finalizzata a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
- Ricerca finalizzata allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il *know how* ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare:
  - *tecnologie per la gestione dell'inquinamento*, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (*end of pipe*) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;
  - *tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti"* basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
  - *tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti* che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

9) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

a) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
b) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di

ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

d) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;

e) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;

f) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Le voci sub d) e sub e) non potranno eccedere il 18% delle spese ammissibili.

Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza

L'azione interviene per favorire la costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema della ricerca e sistema produttivo da attuare anche attraverso la Rete Regionale degli Industrial Liaison Office (ILO Puglia), al fine di rafforzare la capacità di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca, in stretto raccordo con gli altri soggetti della filiera della conoscenza quali reti di laboratori, distretti tecnologici e distretti produttivi.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** € 2.500.000

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Il principale obiettivo del progetto, attraverso l'azione della rete regionale degli Uffici per il Trasferimento della Conoscenza (o Knowledge Transfer Office) delle Università e gli enti pubblici di ricerca pugliesi, è il potenziamento della capacità di erogazione dei servizi di ricerca e la valorizzazione della ricerca attraverso attività di promozione di imprese spin off innovative, dello sfruttamento della proprietà industriale e di accordi con le imprese.
In particolare verranno svolte le seguenti attività:

A. Attività di promozione e valorizzazione
- Sviluppo di politiche di valorizzazione dei risultati della ricerca
- Diffusione della cultura della Proprietà intellettuale (brevetti e licenze)
- Collegamento con il sistema produttivo regionale (con particolare riferimento ai distretti produttivi)
- Promozione in merito alle attività di estensione internazionale dei brevetti
- Promozione in relazione alla creazione di spin-off
- Organizzazione della "Start CUP Puglia" (per promuovere attraverso la "business plan competition" azioni di sensibilizzazione ed accompagnamento alla creazione di imprese basate sulla creatività e l'innovazione)
- Organizzazione del "Festival dell'Innovazione" (per diffondere i trend tecnologici e promuovere il sistema innovativo regionale a livello internazionale)

B. Promozione della rete regionale degli ILO
- Rafforzamento delle competenze e innovazione organizzativa nelle università e negli EPR
- Creazione di strumenti a supporto del lavoro di rete tra gli UTC

Ciascun progetto di cui al punto B non potrà superare l'importo di 100.000 €.

Le risorse finanziarie di cui al punto 1) sono attribuite secondo le modalità di seguito riportate:
Attività di cui al punto A: 2.000.000
Attività di cui al punto B: 500.000

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione

5) Soggetti beneficiari
ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
Gli interventi di cui al punto A sono realizzati dalla Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. A tal fine l'ARTI predispone un Programma operativo di attività che sottopone al Servizio regionale competente per l'approvazione.
Per gli interventi di cui al punto B, l'ARTI, in accordo con la Regione, predispone un Avviso pubblico relativo alla candidatura, selezione ed ammissione a finanziamento dei progetti da parte delle università e degli EPR pugliesi.
L'attuazione dell'azione avverrà nel pieno rispetto del Decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

7) Requisiti di ammissibilità
g) Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

8) Criteri di selezione degli interventi
Per le attività di promozione della rete regionale degli ILO di cui al punto 2) B:

- Capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell' intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l' inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;.
- Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione
- Rilevanza delle ricadute (esterne) del progetto in termini di produzione di beni/servizi pubblici

9) Spese ammissibili
Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:
a) Costi relativi al personale interno

b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
c) Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:
h) servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività
i) azioni di comunicazione e promozione
j) viaggi e spese di missione
k) costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici
l) noleggio o leasing di attrezzature specialistiche
m) costi sostenuti dall'Agenzia per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Linea 1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali

La linea d'intervento è orientata a consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale e a garantire la più ampia copertura geografica dell'infrastruttura digitale di comunicazione avanzata, rafforzandola nelle aree geografiche regionali interne caratterizzate da fenomeno di marginalità e da ridotta densità demografica, ove esista un comprovato fallimento del mercato; al riguardo si prevede di intervenire su un'area che comprende il 16% del totale della popolazione regionale, ed il 31% della superficie, con particolare riferimento ai territori del Gargano, del Sub Appennino Dauno e del Sud Salento.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 1.3.1: Collegamento in fibra ottica dei Comuni con più di 50.000 abitanti.
- Azione 1.3.2 : Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica.
- Azione 1.3.3: Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia.
- Azione 1.3.4: Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali.
- Azione 1.3.5: Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico
- Azione 1.3.6: Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole attività.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	STATO	REGIONE
Azione 1.3.1: Collegamento in fibra ottica dei Comuni con più di 50.000 abitanti.	2.000.000 (100%)	1.176.471 (58,82%)	823.529 (41,18%)	0
Azione 1.3.2: Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica	4.000.000 (100%)	2.352.941 (58,82%)	1.647.059 (41,18%)	0
Azione 1.3.3: Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia	8.500.000 (100%)	3.529.412 (41,52%)	2.470.588 (29,07%)	2.500.000 (29,41%)
Azione 1.3.4 : Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali	2.339.600 (100%)	1.376.235 (58,82%)	963.365 (41,18%)	0
Azione 1.3.5 : Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico	5.500.000 (100%)	3.234.382 (58,81%)	2.265.618 (41,19%)	0
Azione 1.3.6: Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale	6.000.000 (100%)	3.529.412 (58,82%)	2.470.588 (41,18%)	0
TOTALE	28.339.600 (100%)	15.198.853 (53,63%)	10.640.747 (37,55%)	2.500.000 (8,82%)

Azione 1.3.1: Collegamento in fibra ottica dei Comuni con più di 50.000 abitanti.

L'azione rappresenta il completamento del Progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione, per quanto attiene la parte di collegamento in fibra ottica dei Comuni con dimensione maggiore di 50.000 abitanti. Questo completamento si è reso necessario a valle dei mutati indirizzi della società Infratel attuatrice del Progetto che non può più eseguire a valere su proprie risorse finanziare interventi di questo tipo. Si pone quindi la necessità di attivare uno specifico progetto per completare la rete regionale in fibra ottica raggiungendo, come originariamente previsto, con questo tipo di infrastruttura, le strutture sanitarie e le Amministrazioni Locali con più di 50.000 abitanti, anche nel caso in cui i territori comunali oggetto del'intervento siano dotati di servizio basilare a larga banda (xDSL su rame ma non fibra ottica).
L'infrastruttura in questione ha anche funzioni strutturali di rilancio del segnale ottico nelle tratte geografiche dei due anelli principali della rete regionale: Anello Nord (Bari-Foggia) e Anello Sud (Bari-Taranto-Brindisi-Lecce).
L'attuazione è affidata, in estensione alle attività già in corso, alla Società Infratel S.p.A. che è il soggetto attuatore del progetto SI001 dell'Accordo di Programma Quadro sull'e-government e Società dell'Informazione in puglia.
L'infrastruttura realizzata sarà gestita da una società pubblica per erogare servizio unicamente agli operatori TLC (wholesale) affinché essi possano fornire servizi avanzati agli utenti finali.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 2.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
- Progettazioni esecutive delle infrastrutture da realizzare: scavi, cavidotti, posa di fibre ottiche, giunzioni, Locali Tecnici destinati all'ospitalità delle apparecchiature attive della rete.
- Realizzazione di tutti gli interventi
- Avvio all'esercizio delle infrastrutture realizzate

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
E' previsto l'affidamento a Infratel S.p.A. con il seguente iter attuativo:

- presentazione del progetto tecnico territoriale da parte del soggetto attuatore (Infratel S.p.A)
- valutazione da parte della Regione Puglia (amministrazione responsabile)

- approvazione del progetto
- stipula della Convenzione
- attuazione del progetto e monitoraggio

7) Requisiti di ammissibilità

n) Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Società dell'informazione Rispetto della disciplina comunitaria in materia di realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazioni a condizioni di equo accesso e non discriminatorie

8) Criteri di selezione degli interventi

L'individuazione dei Comuni da collegare in fibra ottica alla dorsale regionale è già contenuta nella Convenzione attuativa dell'Accordo di Programma Quadro e prevede di collegare tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti ed altri il cui attraversamento da parte della rete è dettato da ragioni tecniche di funzionamento. In ogni Comune si prevede di collegare l'Amministrazione comunale e la struttura ospedaliera locale avendo focalizzato primariamente il progetto sull'utenza RUPAR.
La selezione degli interventi contenuti nella proposta progettuale terrà conto:

- dell'analisi puntuale dei fabbisogni
- della congruità tecnico-economica
- della sostenibilità gestionale a lungo termine
- della quantità e qualità dei servizi digitali offerti e dei loro costi

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili

a) I costi di realizzazione delle opere per infrastrutture di comunicazione: scavi, cavidotti, fibre ottiche, locali tecnici ed opere accessorie;
b) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
c) Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi.
d) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto); nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione dei prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc..

e) **Azione 1.3.2: Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica**

L'Azione rappresenta il completamento del Progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione, per quanto attiene la parte degli apparati trasmissivi che devono operare sulla dorsale ottica e sulle MAN (Metropolitan Area Network) provinciali in fibra ottica.
Questo completamento si è reso necessario a valle dei mutati indirizzi della società Infratel attuatrice del Progetto che non può più eseguire a valere su proprie risorse finanziare interventi di questo tipo.
Si pone, pertanto, la necessità di attivare uno specifico progetto per completare la funzionalità della rete regionale in fibra ottica in modo da attivare, come originariamente previsto, le funzionalità di trasporto attivo che rendono disponibili agli operatori tagli di traffico con granularità molto fine e quindi facilitano l'attivazione dei servizi da parte degli operatori verso gli utenti finali.
L'attuazione è affidata alla società In-House della Regione Puglia "Innova Puglia S.p.A.", che è il risultato della fusione delle società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A. La prima aveva in carico le attività di progettazione del Progetto Larga Banda in collaborazione con Infratel S.p.A.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 4.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

- Progettazione esecutiva della infrastruttura attiva da realizzare: si prevede di acquisire apparati in tecnologia DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexer) per l'attivazione di più lunghezze d'onda sulla stessa fibra, Router Core MPLS per lo smistamento del traffico a livello di backbone e Router Edge/CPE per l'accesso dell'utenza alla rete.
- Realizzazione dell'infrastruttura
- Avvio all'esercizio dell'infrastruttura realizzata

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione

5) Soggetti beneficiari
Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

E' previsto l'affidamento a InnovaPuglia S.p.A con il seguente iter attuativo:

- presentazione del progetto tecnico da parte del soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A)
- valutazione da parte della Regione Puglia (amministrazione responsabile)
- approvazione del progetto
- stipula della Convenzione/Contratto
- attuazione del progetto e monitoraggio

L'infrastruttura realizzata sarà gestita da una società pubblica per erogare servizio unicamente agli operatori TLC (wholesale) affinché essi possano fornire servizi avanzati agli utenti finali.
L'individuazione delle priorità territoriali ove sviluppare il Progetto Larga Banda, deriverà da confronto con le Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Società dell'informazione. Rispetto della disciplina comunitaria in materia di realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazioni a condizioni di equo accesso e non discriminatorie

8) Criteri di selezione degli interventi

L'individuazione delle soluzioni tecnologiche da adottare sarà relazionata alla necessità di poter erogare agli Operatori di Telecomunicazione servizi di trasporto sulla infrastruttura ottica con un buon grado di qualità, affidabilità ed efficienza nonchè con una sufficiente modularità. Questo ultimo parametro attiene alla granularità dei servizi che possono quindi essere acquisiti dagli operatori nella misura strettamente necessaria, senza impegnare investimenti troppo onerosi (p. es. noleggio di un'intera copia di fibre ottiche) e quindi facilitando lo sviluppo del mercato dei servizi avanzati.
La selezione degli interventi contenuti nella proposta progettuale terrà conto:

- dell'analisi puntuale dei fabbisogni
- della congruità tecnico-economica
- della sostenibilità gestionale a lungo termine
- della quantità e qualità dei servizi digitali offerti e dei loro costi

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili

a) Le spese di personale per progettazione, consulenza, avvio all'esercizio.
b) I costi degli apparati: acquisizione hardware e software e servizi tecnici connessi come installazione, manutenzione, addestramento del personale all'utilizzo etc.
c) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
d) Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi;
e) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc.

Azione 1.3.3: Potenziamento della Larga Banda nelle aree industriali della Puglia.

L'azione si propone di risolvere il problema della carenza di servizi di comunicazione a larga banda nelle aree di sviluppo industriale della regione Puglia. Infatti, pur godendo il territorio della regione Puglia di una copertura del servizio ADSL pari al 95% della popolazione, sussiste una specifica problematica di carenza di tale servizio proprio nelle aree di sviluppo industriale. Infatti in un Comune che l'Operatore dominante di Telecomunicazioni dichiara essere dotato di servizio xDSL, in molti casi è da intendersi che l'operatore ha installato nel Comune una centrale telefonica e quindi l'effettiva disponibilità di tale servizio è limitata in un'area di circa 2-3 Km. dalla centrale stessa. La Centrale Telefonica spesso è allocata in posizione semi-centrale rispetto all'abitato. Ne consegue che zone urbane distanti dalla centrale ed ancor più frequentemente zone di sviluppo industriale, che per forza di cosa risultano situate all'esterno del centro abitato, siano allocate ad una tale distanza dalla Centrale Telefonica da rendere de facto il servizio xDSL non disponibile.
L'azione proposta quindi si focalizza sull'approvvigionamento di tali aree con canali di comunicazione in larga banda mediante l'utilizzo di fibra ottica o portanti radio che consentano di superare il limite fisico di cui soffrono i cavi in rame eventualmente disponibili.
L'azione sarà attuata mediante una estensione sinergica del Progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella regione Puglia tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e Regione Puglia.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 8.500.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
- Progettazioni esecutive delle infrastrutture da realizzare: scavi, cavidotti, posa di fibre ottiche, giunzioni, Locali Tecnici destinati all'ospitalità delle apparecchiature attive della rete, antenne per l'irradiazione del segnale radio. Comprende tutte le strumentazioni necessarie per la completa funzionalità.
- Realizzazione di tutti gli interventi
- Avvio all'esercizio delle infrastrutture realizzate

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
E' previsto l'affidamento a InnovaPuglia S.p.A con il seguente iter attuativo:
- presentazione del progetto tecnico da parte del soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A) valutazione da parte della Regione Puglia (amministrazione responsabile)

- approvazione del progetto
- stipula della Convenzione/Contratto
- attuazione del progetto e monitoraggio

L'infrastruttura realizzata sarà gestita da una società pubblica per erogare servizio unicamente agli operatori TLC (wholesale) affinché essi possano fornire servizi avanzati agli utenti finali.
L'individuazione delle priorità territoriali ove sviluppare il Progetto Larga Banda, deriverà da confronto con le Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Società dell'informazione .
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazioni a condizioni di equo accesso e non discriminatorie
- Coerenza con la strategia di politica industriale promossa dalla Regione Puglia a partire dagli anni 2000, ed ulteriormente confermata nell'ambito del PO FESR 2007-2013 che prevede una nuova linea di intervento specificamente riservata agli interventi di infrastrutturazione delle aree insediative (linea 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi");

8) Criteri di selezione degli interventi

L'individuazione delle aree a cui sarà esteso il servizio di Larga Banda sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

a. numero di imprese insediate (analisi puntuale dei fabbisogni);
- congruità tecnico-economica della proposta progettuale;
- sostenibilità gestionale a lungo termine;
- quantità e qualità dei servizi digitali offerti e dei loro costi

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili

a) Le spese di personale per progettazione, consulenza, avvio all'esercizio.
b) I costi di realizzazione delle opere per infrastrutture di comunicazione: scavi, cavidotti, fibre ottiche, locali tecnici ed opere accessorie, antenne e sistemi radio
c) I costi degli apparati: acquisizione hardware e software e servizi tecnici connessi come installazione, manutenzione, addestramento del personale all'utilizzo etc.
d) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
e) Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi;
f) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc..

Azione 1.3.4: Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali
L'azione prevede l'adesione a progetti di natura infrastrutturale di rilevanza per il territorio pugliese da sviluppare in collaborazione con altre regioni italiane su modelli di governance cooperativa già sperimentati nella precedente programmazione. In particolare, tali progetti hanno i seguenti principali documenti di riferimento:

- Proposta delle Regioni al Governo per lo sviluppo dei processi di innovazione nell'amministrazione e nella società (*approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nel mese di agosto 2007*).
- Piano di e-Government 2012 (*presentato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro Brunetta nel mese di dicembre 2008*).
- "Informatizzazione delle pubbliche amministrazioni". Sintesi della situazione nelle Regioni e Province autonome italiane (*nota redatta nel mese di gennaio 2009 a cura del Comitato Permanente Sistemi Informatici del CISIS per la I Commissione della Camera dei Deputati*).
- Accordo quadro di cooperazione interregionale per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell' e-government (*approvato dal Cisis nel mese di febbraio 2009*).
- Protocollo di Intesa tra il Ministro per la P.A. e l'Innovazione e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome *(firmato l'8 aprile 2009).*
- Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-Government "e-gov 2010" (*approvato dal CISIS nel mese di marzo 2009*)

La partecipazione collaborativa che si intende sviluppare con l'implementazione delle iniziative permetterà, in piena coerenza con la Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accelerare la realizzazione del Piano di e-government 2012 su temi di innovazione abilitanti per l'attuazione del federalismo e rilevanti per il contrasto della crisi economica;
- garantire la convergenza delle risorse statali, regionali e locali su obiettivi condivisi ed in particolare per la realizzazione di infrastrutture abilitanti sul territorio;
- massimizzare il rendimento delle scarse risorse disponibili mediante il riutilizzo ed il trasferimento delle soluzioni realizzate e delle esperienze maturate in diverse parti del territorio nazionale;
- assicurare una gestione efficiente dell'attuazione mediante una adeguata azione di coordinamento a livello regionale;
- sostenere mediante attività sussidiarie di affiancamento interregionale i territori più deboli.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 2.339.600 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
Nel triennio considerato si intende valutare l'opportunità, una volta verificate in modo puntuale le modalità attuative e la loro coerenza con le attività in corso della Regione Puglia, di partecipare all'avvio di iniziative già individuate dal Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-Government "e-gov 2010", approvato dal CISIS – Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici a cui la Regione Puglia partecipa – con riferimento ai seguenti ambiti:

- Catasto e fiscalità
- Infomobilità

- Lavoro
- Sanità
- Reti servizio
- Dematerializzazione
- Circolarità anagrafica
- Territorio
- Cultura
- Banda larga
- Strumenti di accesso
- Dispiegamento SPConn
- Dispiegamento SPCoop

La presente Azione, nella dimensione economica prevista, si concentra sull'individuazione e realizzazione delle soluzioni e su una loro sperimentazione iniziale, finalizzata a validare le funzioni di integrazione interregionale, mentre per il successivo dispiegamento delle stesse sull'intero territorio regionale si predisporranno successivamente ulteriori azioni, una volta valutati i costi e le possibili fonti di finanziamento.

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
E' previsto il seguente iter attuativo:

- Partecipazione alle fasi formali di confronto, stesura e condivisione delle proposte progettuali nell'ambito dei tavoli Cisis e dei tavoli nazionali settoriali con i Ministeri di riferimento;
- Sottoscrizione degli atti formali di adesione ai progetti interregionali di interesse;
- Partecipazione all'individuazione per ciascun progetto e relative fasi implementative delle Regioni responsabili e delle fasi di diretta competenza dell'Ente regionale pugliese;
- Implementazione delle fasi assegnate alla Regione Puglia;
- Partecipazione al gruppo di coordinamento e monitoraggio delle singole iniziative.

Per l'attuazione delle singole iniziative è previsto l'affidamento a InnovaPuglia S.p.A. secondo modalità funzionali da individuarsi in base alle risultanze dei punti precedenti.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Società dell'informazione.

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazioni a condizioni di equo accesso e non discriminatorie
- Coerenza con gli obiettivi degli Assi di riferimento settoriale del P.o. 2007-2013.

8) Criteri di selezione degli interventi

- analisi puntuale dei fabbisogni del territorio
- congruità tecnico-economica
- sostenibilità gestionale a lungo termine
- contributo effettivo al miglioramento della quantità e qualità dei servizi digitali offerta alla PA, ai cittadini ed alle imprese

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili

a) Le spese di personale per progettazione, consulenza, avvio all'esercizio.
b) I costi di realizzazione delle opere per infrastrutture di comunicazione: fibre ottiche, locali tecnici ed opere accessorie, antenne e sistemi radio, impianti di alimentazione anche a celle solari e UPS, nonché per l'acquisizione di servizi di comunicazione
c) I costi degli apparati: acquisizione hardware e software e servizi tecnici connessi come installazione, manutenzione, addestramento del personale all'utilizzo relativi a sistemi general purpose (sistemi informativi di gestione delle informazioni di mobilità) e/o a sistemi specializzati come apparati e sensori di campo, terminali mobili
d) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
e) Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi.
f) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc..

Azione 1.3.5: Potenziamento della Larga Banda nelle aree interne e di interesse turistico marginale.

L'azione si propone di risolvere il problema della carenza di servizi di comunicazione a larga banda nelle aree rurali del territorio regionale ed anche in aree di interesse turistico situate remotamente ai principali centri abitati, con particolare riferimento alle aree interne.
Le aree rurali della regione svolgono una importantissima funzione economica, sia per quanto concerne il settore primario (l'agricoltura e l'allevamento) che rappresenta tuttora una importante componente del PIL regionale e che sta subendo una importante evoluzione verso nuovi modelli di business per reggere la sfida concorrenziale, sia in riferimento alle attività turistico-artigianali.
In queste aree l'allocazione remota delle aziende rispetto ai principali centri abitati ed il loro elevato grado di dispersione geografica (basso numero per Kmq), rende tali segmenti di attività produttiva del tutto non appetibili per i fornitori di servizi di telecomunicazioni, per cui è necessario un intervento pubblico per abbattere un Digital Divide Infrastrutturale (DDI) che, seppur non caratterizzato da numeri elevati, ha un importante impatto economico.
Simile discorso vale per le aree di interesse turistico situate remotamente ai principali centri abitati. La Puglia ha zone del territorio di grande bellezza che costituiscono una importante risorsa economica, come dimostrabile dal crescente peso relativo del segmento turismo. Anche in questo caso lo sviluppo del mercato impone di rendere "visibile" le risorse all'estero ed anche di offrire servizi di elevata qualità ai turisti che decidessero di vistare la località turistica. La connettività a larga banda (Internet veloce) è ormai una esigenza imprescindibile del segmento di turismo medio-alto, che è quello che più frequentemente si sposta a livello internazionale. Di qui la necessità di abbattere anche questo segmento di DDI. I due ambiti di azione trovano interessanti sinergie anche nel caso di aziende agrituristiche: un nuovo modo di sfruttare le risorse del territorio che si sta prepotentemente affermando a livello nazionale ed internazionale.
L'azione proposta quindi si focalizza sull'approvvigionamento di tali aree con canali di comunicazione in larga banda mediante l'utilizzo di fibra ottica o portanti radio che consentano di superare il limite fisico di cui soffrono i cavi in rame eventualmente disponibili.
L'azione sarà attuata mediante una estensione sinergica del Progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 5.500.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
   - Progettazioni esecutive delle infrastrutture da realizzare: scavi, cavidotti, posa di fibre ottiche, giunzioni, Locali Tecnici destinati all'ospitalità delle apparecchiature attive della rete, antenne per l'irradiazione del segnale radio. Comprende tutte le strumentazioni necessarie per la completa funzionalità.
   - Realizzazione di tutti gli interventi
   - Avvio all'esercizio delle infrastrutture realizzate

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
   Aree interne della regione – aree marginali di interesse turistico

4) **Amministrazioni responsabili**
   Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
E' previsto l'affidamento a InnovaPuglia S.p.A. con il seguente iter attuativo:
- presentazione del progetto tecnico da parte del soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.)
- valutazione da parte della Regione Puglia (amministrazione responsabile)
- approvazione del progetto
- stipula della Convenzione/Contratto
- attuazione del progetto e monitoraggio

L'infrastruttura realizzata sarà gestita da una società pubblica per erogare servizio unicamente agli operatori TLC (wholesale) affinché essi possano fornire servizi avanzati agli utenti finali.
L'individuazione delle priorità territoriali ove sviluppare il Progetto Larga Banda, deriverà da confronto con le Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità
- Coerenza con la strategia regionale in materia di Società dell'informazione .
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazioni a condizioni di equo accesso e non discriminatorie
- Coerenza con la strategia di politica industriale promossa dalla Regione Puglia a partire dagli anni 2000, ed ulteriormente confermata nell'ambito del PO FESR 2007-2013 che prevede una nuova linea di intervento specificamente riservata agli interventi di infrastrutturazione delle aree insediative (linea 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi");

8) Criteri di selezione degli interventi
L'individuazione delle aree a cui sarà esteso il servizio di Larga Banda sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:
- numero di imprese agricole e turistiche servite;
- congruità tecnico-economica della proposta progettuale;
- sostenibilità gestionale a lungo termine;
- quantità e qualità dei servizi digitali offerti e dei loro costi

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili
a) Le spese di personale per progettazione, consulenza, avvio all'esercizio.
b) I costi di realizzazione delle opere per infrastrutture di comunicazione: scavi, cavidotti, fibre ottiche, locali tecnici ed opere accessorie, antenne e sistemi radio
c) I costi degli apparati: acquisizione hardware e software e servizi tecnici connessi come installazione, manutenzione, addestramento del personale all'utilizzo etc.
d) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
e) Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi;
f) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc..

Azione 1.3.6: Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale.

L'azione prevede la creazione e implementazione del Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL).

Il Centro, istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione e dalla stessa coordinato, sarà composto dal Centro Tecnico Regionale (CTR) di Innova Puglia S.p.A., dai Responsabili delle Linee 1.3 e 1.5 e dai Servizi Regionali volta a volta interessati, dalle rappresentanze delle Autonomie Locali e si avvarrà del supporto del Centro regionale di competenza per l'e-government e la Società dell'Informazione (CRC Puglia).

Il CRIPAL ha funzione di Centro di governo regionale per l'e-government al fine prioritario di:

- definire attraverso la concertazione con il sistema delle autonomie locali i set di servizi di e-government nella pubblica amministrazione locale;
- definire e rilasciare gli standard territoriali e le linee guida relativi ai servizi di e-gov con particolare riferimento alle soluzioni Open Source e al riuso di soluzioni esistenti;
- gestire l'Albo delle soluzioni;
- certificare i servizi di e-government degli Enti Locali;
- supportare l'Ente regionale per l'innovazione tecnico-organizzativa del sistema delle PAL.

Al fine di garantire la massima integrazione tra la programmazione e la realizzazione dei processi tecnologici il Centro Tecnico Regionale (CTR) presso innova Puglia S.p.A. sarà fatto evolvere affinché provveda a:

1. la gestione ed il controllo della nuova rete RUPAR
2. la diffusione dei nuovi servizi sviluppati nel progetto ICAR e nel progetto SPC/RUPAR2 e le funzioni derivanti dall'integrazione in SPC.
3. la realizzazione di un'infrastruttura di servizio che intende favorire l'accesso unico, da parte degli EE.LL., delle Imprese e dei cittadini del territorio regionale, ai diversi sistemi informativi presenti all'interno della Regione, ed alle diverse informazioni che essi possono erogare
4. la realizzazione di una server farm ad alta scalabilità basata sul concetto di virtualizzazione della potenza elaborativa per garantire la sinergia ottimale tra efficienza dei servizi e costi di energia ed impatto ambientale

In particolare i principali ambiti centrali individuati sono

- CG-SPC-R, Centro di Gestione SPC Regionale che opera in concorso a quello nazionale
- CERT-SPC-R Centro di Sicurezza SPC Regionale che opera in concorso a quello nazionale
- NIV Nodo di Interconnessione VoIP che opera in concorso a quello nazionale
- BIX Bari Internet Exchange, nodo internet allocato presso InnovaPuglia
- CS-VdC Centro Servizi di Videocomunicazione su RUPAR
- PI-PEC, servizio di Protocollo Informatico e Posta Elettronica Certificata
- SICA Regionale, Centro Servizi di Cooperazione Applicativa (SPCoop)

Le prime tre funzioni discendono dal Protocollo di Intesa tra CNIPA e Regione Puglia sul governo del SPC (Sistema Pubblico di Connettività, la nuova rete nazionale della PA) a livello nazionale e regionale.

I servizi BIX e CS-VdC rivengono dall'entrata in esercizio di risultati conseguiti con il progetto SPC/RUPAR2, mentre le altre funzioni sono relative a servizi orizzontali (Protocollo Informatico e PEC) erogati in esercizio nell'ottica del modello ASP (Application Service Provider).
Il SICA concerne servizi infrastrutturali di interconnessione in SPCoop a livello nazionale che comprendono anche alcuni importanti servizi applicativi di cooperazione quali, ad esempio, la circolarità anagrafica.

I servizi del CTR comprenderanno anche una infrastruttura che:

- definisca una modalità uniforme della identità per tutti questi sistemi, attraverso l'uso della piattaforma della "identità federata" sviluppata nel corso del progetto ICAR (basata su Single Sign On – SSO). Tale piattaforma si farà carico della gestione unica degli accessi e del controllo dei ruoli, che saranno certificati, alleggerendo di fatto i sistemi informativi esistenti (che devono quindi adeguarsi per il riconoscimento dell'"identità federata").
- uniformi l'"accessibilità" dei servizi interni ed esterni offerti dai sistemi regionali.
- consenta ai sistemi /servizi interni alla Regione di comunicare attraverso paradigmi allo stato dell'arte (SOA, ...);
- preveda l'accesso ai dati/informazioni provenienti da sistemi/servizi offerti da altri Enti Pubblici (esterni alla Regione), da integrare con le informazioni di competenza dell'Ente Regione attraverso il paradigma della Cooperazione Applicativa (quindi attraverso una Porta di Dominio regionale)

Mediante la realizzazione di questo intervento sarà possibile accedere a tutti i sistemi informativi/servizi da parte di tutti gli utenti mediante un unico accesso (login/password, smartcard, ...) sicuro ed in una modalità il più possibilmente "uniforme".

In una prima fase i servizi che saranno resi disponibili riguarderanno la gestione dell'iter dei finanziamenti erogati dall'Ente Regione a diversi soggetti del territorio regionale, iniziando dalla gestione delle iniziative degli Assi I e VI del PO 2007-2013; successivamente tale approccio sarà esteso anche ad altri servizi.

L'Azione prevede inoltre la realizzazione di *server e storage consolidation* tramite il quale migrare i vari e distinti sistemi informativi regionali su server di nuova generazione dislocati nei CED del CTR che si trovano al cuore della rete RUPAR Puglia, ciò al fine di garantire la massima disponibilità di servizi critici e, nello stesso tempo, il raggiungimento di economie di scala con minore impatto ambientale.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 6.000.000 €
Tale dotazione finanziaria copre l'avvio della I fase dell'azione, si stima la dotazione finanziaria complessiva per la presente azione per il periodo 2007-2010 pari a 18.000.000 €.

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
- Controllo e gestione dei fornitori qualificati della rete RUPAR e supporto delle PAL utilizzatrici della rete
- Relazionamento con il CNIPA ed i Centri di Gestione del SPC nazionale
- Gestione e sviluppo dei servizi centrali

- Progettazione e realizzazione dell'integrazione dei Sistemi Informativi Regionali e delle modalità di accesso ai loro servizi da parte delle PAL della regione
- Progettazione, realizzazione e gestione della nuova infrastruttura di elaborazione (server farm) centrale regionale
- Ricognizione delle soluzioni di servizi e-gov adottate a livello locale, nazionale e internazionale;
- Definizione del set minimo di servizi di e-gov;
- Elaborazione degli standard e rilascio delle relative linee guida per i servizi di e-gov negli Enti locali;
- Definizione e realizzazione progetti pilota Open Source;
- Creazione e gestione dell'Albo delle soluzioni;
- Supporto all'Ente regionale per l'innovazione tecnico-organizzativa del sistema degli Enti locali;
- Verifica e certificazione di aderenza dei servizi di e-gov degli EELL finanziati agli standard definiti.

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
E' previsto l'affidamento a InnovaPuglia SpA con il seguente iter attuativo:
- presentazione del progetto tecnico da parte del soggetto attuatore (InnovaPuglia SpA)
- valutazione da parte della Regione Puglia (amministrazione responsabile)
- approvazione del progetto
- stipula della Convenzione/Contratto
- attuazione del progetto e monitoraggio

Per quanto attiene il Crc Puglia, l'Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione provvederà direttamente al suo potenziamento in relazione ai nuovi e impegnativi compiti che è chiamato a svolgere.

7) Requisiti di ammissibilità
- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Società dell'Informazione.
- Aderenza alle normative ed agli standard regionali e nazionali per l'attuazione dell' Egovernment.
- Verificabilità e misurabilità dei risultati.

8) Criteri di selezione degli interventi

a. Ottimizzazione delle risorse: disponibilità a fattor comune di infrastrutture e servizi ad elevato valore aggiunto per il territorio regionale (Analisi puntuale e verificabile dei fabbisogni)
b. Centralizzazione dei servizi chiave: individuazione del soggetto responsabile che garantisce l'operatività delle infrastrutture e servizi centrali per il territorio regionale (rilevanza delle modalità di erogazione telematica dei servizi in termini di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa e di trasparenza della PA)
c. Razionalizzazione degli investimenti ed economie di scala a livello di costi di gestione e impatto ambientale (congruità tecnico-economica e sostenibilità nel tempo)

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili
a) Le spese di personale per progettazione, consulenza, avvio all'esercizio.
b) I costi di realizzazione dei servizi: hardware, software, sviluppo, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi
c) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
d) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc..

Linea 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

La linea di intervento 1.4 del PO FESR è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il networking tra le imprese e le associazioni di categoria, nonché a promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 1.4.1: Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali
- Azione 1.4.2 : Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	STATO	REGIONE
Azione 1.4.1: Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali	18.376.150 (100%)	10.809.500 (58,82%)	7.566.650 (41,18%)	0
Azione 1.4.2 : Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.	15.000.000 (100%)	8.822.352 (58,82%)	6.177.649 (41,18%)	0
TOTALE	33.376.150 (100%)	19.631.851 (58,82%)	13.744.299 (41,18%)	0

Azione 1.4.1 : Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali.

L'azione intende sostenere attraverso aiuti alle imprese la diffusione dei servizi digitali innovativi all'interno del sistema imprenditoriale regionale con riferimento alle applicazioni rivolte ad innovare la sfera produttiva, così come quella organizzativa e di mercato. A tal fine l'azione contribuisce ad elevare il livello di innovazione in tutti i settori e filiere economiche e produttive della regione, coerentemente con gli obiettivi e la strategia di Lisbona.
Le tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n.9 del 26 giugno 2008 della Regione Puglia, con specifico riferimento agli articoli contenuti nel Titolo IV, così come modificato dal Regolamento regionale n.1/2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 18.376.150 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
- Acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) **Soggetti beneficiari**
Piccole e medie imprese

6) **Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**
Le iniziative saranno finanziate nell'ambito dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), così come previsti dal Titolo IV, così come modificato dal Regolamento regionale n.1/2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), oppure attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) **Requisiti di ammissibilità**
o) Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale
p) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione

8) **Criteri di selezione degli interventi**
- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale

- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)

9) Spese ammissibili

a. Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
b. Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.
c. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
d. spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 1.4.2: supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

L'azione mira a favorire la crescita e lo sviluppo di Pmi specializzate nell'offerta di applicazioni ict, servizi e contenuti digitali. In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto offerto al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle Pmi locali coinvolte. In tal senso, gli ambiti di interesse per lo sviluppo dell'offerta sono relativi sia ai settori produttivi dell'economia regionale che, trasversalmente, a tematismi quali: e-mobility, e-environment, e-inclusion, e-business, e-tourism, e-business, e-government, qualità della vita.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 15.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
Progetti di avvio e sperimentazione di living lab. La metodologia di creazione e implementazione di questi laboratori vede il fondamentale coinvolgimento degli utenti/consumatori/cittadini nel processo di creazione del valore nell'ambito di applicazioni ict, servizi e contenuti digitali. In particolar modo, i lab prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti permettendo la creazione di un'interazione costante tra domanda, tecnologia e offerta al fine di intercettare le esigenze dell'utenza e trasformarle in soluzioni innovative da immettere sul mercato. Il versante dell'offerta vede nei progetti la presenza di associazioni di imprese locali di servizi e/o del settore ict, il versante della tecnologia si avvale della partnership dell'Università, dei Centri di Ricerca regionali, nazionali ed europei oltre che delle grandi imprese del settore ict regionali, nazionale e internazionale, il versante della domanda coinvolge le diverse tipologie di utenti (cittadini, enti pubblici, associazioni socio-economico).

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, Lavoro e Innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Associazioni socio-economiche pugliesi

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
La Regione Puglia e InnovaPuglia SpA firmeranno apposita convenzione per l'attuazione dell'azione. In seguito, la società redigerà il progetto esecutivo di attuazione dell'azione che, previa positiva verifica tecnico-economica, sarà approvato della Regione Puglia unitamente al relativo quadro economico. La stessa società, quindi, predisporrà l'avviso pubblico per la selezione dei living lab da finanziare, tale avviso sarà approvato e pubblicato a cura della Regione Puglia. Innova Puglia procederà alla fase di selezione dei living lab da finanziare e curerà le successive fasi di avvio e realizzazione dei progetti.

L'avviso pubblico dovrà prevedere la partecipazione in qualità di proponenti di: associazioni socio-economiche regionali. In sede di proposta progettuali dovrà essere indicata: la partnership con imprese locali di servizi e/o del settore ict, la partnership con almeno una Università o un Centro di Ricerca regionale, nazionali ed europei e con almeno una grande impresa del settore ict regionale, nazionale e internazionale. Inoltre, la proposta dovrà indicare il profilo dell'utenza da coinvolgere.
L'approvazione della graduatoria è di competenza della regione.

7) Requisiti di ammissibilità
- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'informazione;
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi
- Premialità per le iniziative volte a favorire la connessione ed il networking tra le imprese
- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, analisi di mercato, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità secondo i principi VISPO
- Realizzazione di specifiche attività progettuali atte a promuovere il superamento del digital divide nei confronti delle donne e delle categorie deboli o svantaggiate della popolazione.
- Contributo alla innovazione ed alla diversificazione del sistema produttivo regionale
- Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle TIC, nonché favorirne forme di aggregazione

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili
- i costi di personale addetto alle fasi di realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche;
- licenze d'uso di sistemi operativi e di piattaforme applicative;
- acquisto o sviluppo software;
- i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- infrastrutture tecnologiche;
- spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
- altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività progettuale.

Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

La linea di intervento intende promuovere l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione, nonché con gli obiettivi di innovazione e qualità della vita definiti nell'ambito del DSR e del Programma Operativo FESR 2007-2013.

Azioni da attivare
Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006
- Azione 1.5.2: Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale

Ripartizione finanziaria
Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	STATO	REGIONE
Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006	9.000.000 (100%)	5.294.118 (58,82%)	3.705.882 (41,18%)	0
Azione 1.5.2: Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale	37.173.310 (100%)	20.925.476 (56,29%)	14.647.834 (39,41%)	1.600.000 (4,30%)
TOTALE	46.173.310 (100%)	26.218.020 (56,78%)	18.355.290 (39,75%)	1.600.000 (3,47%)

Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006

L'azione intende promuovere interventi di completamento e ampliamento della programmazione 2000-2006 così come previsto dai documenti regionali, nazionali ed europei. In particolar modo si vuole supportare la fase conclusiva relativamente allo sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di e-government a favore dei cittadini, delle imprese e della Pa.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 9.000.000 € [3]

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
- interventi a sostegno del sistema degli attori locali dello sviluppo finalizzati alla diffusione di soluzioni di e-government nell'ambito dell'efficienza amministrativa e dell'economia della conoscenza nei diversi comparti locali di sviluppo;
- interventi finalizzati al miglioramento e alla diffusione tra i disabili delle tecnologie assistive e degli strumenti informatici, anche attraverso il coinvolgimento del sistema associazionistico.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia - Area organizzazione e riforma dell'amministrazione - Servizio e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva

5) **Soggetti beneficiari**
Regione Puglia e altre amministrazioni pubbliche

6) **Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**
Individuazione di interventi già selezionati nell'ambito della programmazione 2000-2006.
Ampliamento di interventi previsti dalla programmazione 2000-2006 con evidenza pubblica e negoziale.

7) **Requisiti di ammissibilità**
Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione.

8) **Criteri di selezione degli interventi**
Gli interventi già in corso saranno selezionati in coerenza con i criteri della nuova programmazione.

Per i nuovi interventi sono previsti i seguenti criteri di selezione:

---

[3] A tale dotazione finanziaria di azione si aggiunge un'ulteriore quota di finanziamento di 6 Meuro a valere su voci di bilancio regionale

- Premialità per le iniziative volte a favorire la connessione ed il networking tra le imprese
- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, analisi di mercato, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità secondo i principi VISPO
- Realizzazione di specifiche attività progettuali atte a promuovere il superamento del digital divide nei confronti delle donne e delle categorie deboli o svantaggiate della popolazione.
- Contributo alla innovazione ed alla diversificazione del sistema produttivo regionale
- Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle TIC, nonché favorirne forme di aggregazione

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

9) Spese ammissibili

Gli interventi già in corso saranno selezionati in coerenza con le spese ammissibili dalla nuova programmazione.

Per i nuovi interventi le spese ammissibili saranno le seguenti:

a) i costi di personale addetto alle fasi di realizzazione del progetto;
b) consulenze specialistiche;
c) licenze d'uso di sistemi operativi e di piattaforme applicative;
d) acquisto o sviluppo software;
e) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
f) infrastrutture tecnologiche;
g) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
h) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività progettuale.

Azione 1.5.2: Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Regionale e Locale.

L'Azione riguarda la costituzione di una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di e-Government e della Società dell'Informazione, nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni locali, attraverso la progettazione e l'attivazione di nuovi investimenti al fine di mantenere e rinforzare la linea di competitività della pubblica amministrazione locale sul piano della efficacia e della efficienza, anche in relazione al più ampio quadro Europeo in materia di digitalizzazione e interoperabilità delle Amministrazioni. I principali obiettivi dell'azione sono:

- promuovere standard architetturali e tecnologici per garantire, sia nell'informatizzazione delle procedure che nell'attuazione dell'e-Government in Puglia, l'interoperabilità, il riuso e l'integrazione tra sistemi delle amministrazioni pubbliche regionale e locali anche mediante l'utilizzo e la realizzazione di prodotti open source, accumulando nuova esperienza sui problemi di questo nuovo approccio e sulle modalità per superarli suggeriti dalla ricerca per metterla in comune con tutte le PAL che adottano o intendono adottare questo paradigma;
- lavorare su un processo culturale, formativo e organizzativo di assimilazione da parte dei diversi soggetti pubblici e privati e dei cittadini del nuovo ruolo svolto nell'ambito della società dell'informazione, sia come erogatori di servizi che di fruitori degli stessi;
- rafforzare la diffusione e l'uso di quanto già realizzato in tema di servizi e infrastrutture di e-Government affinché sia possibile procedere a ulteriori innovazioni, conditio sine qua non all'implementazione di future politiche sulla società dell'informazione;
- lavorare sul consolidamento e rinnovamento dei risultati conseguiti, oltre che sull'individuazione di nuovi orizzonti su cui agire.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso il sostegno all'innovazione nell'Amministrazione regionale e negli Enti Locali per realizzare un insieme di servizi di E-government coerente ed integrato, in modo da garantire il raggiungimento di un avanzato livello di disponibilità di servizi pubblici digitali che sia uniforme su tutto il territorio regionale.

In particolare, l'azione a livello territoriale prevede, con differenziazione in base a quanto già sviluppato ed a quanto rilevato in termini di esigenze di informatizzazione locale, nonché in base alle indicazioni fornite dal Centro regionale per l'innovazione della pubblica amministrazione locale (CRIPAL):

1. Realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di back-office, classificabili nell'area degli Interventi Trasversali previsti dalla Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione, utili ad innovare il modo di lavorare degli EE.LL. sia al proprio interno che in relazione agli altri Enti della Pubblica Amministrazione sia locale che centrale. A titolo meramente esemplificativo, fermo restando le procedure di concertazione da attivare con il sistema delle autonomie locali, tali servizi possono essere individuati nei seguenti: il Protocollo Informatico, la Posta Elettronica Certificata, la Gestione automatizzata delle pratiche amministrative (dematerializzazione) e, per i Comuni, la Circolarità Anagrafica automatizzata e la gestione automatizzata, integrata con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) realizzato dalla Regione Puglia, dei Piani Urbanistici e dei Piani di emergenza comunali della Protezione Civile. I servizi di back-office devono essere lo strumento mediante il quale sono realizzati i servizi di front-office di cui ai successivi capoversi.
2. Realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di base interattivi per i cittadini e le imprese (front-office degli interventi settoriali); a titolo meramente esemplificativo, fermo restando le procedure di concertazione da attivare con il sistema delle autonomie locali, tali

servizi possono essere individuati nei seguenti: servizi anagrafici, Sportello Unico delle attività produttive (SUAP), servizi fiscali (TARSU, ICI, etc.), pratiche edilizie (DIA, Licenza Edilizia etc), servizi sociali e scolastici. Per tutti questi servizi si prevede necessariamente il supporto del livello 3 di interattività, con integrazione, ove necessario, di strumenti automatizzati per la residua comunicazione cartacea, come, per esempio, il POSTEL. E' essenziale lo sviluppo di servizi automatizzati che coinvolgono anche più amministrazioni: p. es. Comune, ASL, CCIAA e VV.FF. per l'Autorizzazione per l'apertura di una nuova attività (area servizi SUAP).

3. Realizzazione ed evoluzione di un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di Front Office, con l'attivazione del livello 4 su tutti i servizi di cui a punto precedente; a titolo meramente esemplificativo, fermo restando le procedure di concertazione da attivare con il sistema delle autonomie locali, tali servizi possono essere individuati nei seguenti: la gestione dell'autenticazione in rete dei cittadini (CNS), la firma digitale sugli atti, il pagamento elettronico e con la gestione di modalità di erogazione multicanale, soprattutto con riguardo alla Televisione Digitale Terrestre, il cui switch-off è previsto per regione Puglia per il primo semestre 2011.

Ulteriori servizi potranno essere proposti dagli Enti Locali una volta che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi dei tre punti precedenti.

Analogamente, dovranno essere adeguati e sviluppati i servizi a sostegno dell'innovazione nell'Amministrazione Regionale in modo da garantire la massima integrazione con i servizi territoriali e la migliore fruibilità da parte dei cittadini e delle imprese, sulla base delle indicazioni del Centro regionale per l'innovazione della pubblica amministrazione locale (CRIPAL).

I servizi dovranno essere perfettamente aderenti sia agli standard nazionali - Dlgs del 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. ("Codice dell'amministrazione digitale") e normativa connessa - sia agli standard rilasciati dal CRIPAL in termini di omogeneità di informazioni richieste e presentate e di modalità di utilizzo del servizio, al fine di garantire sia la funzionalità dei servizi stessi che la loro uniformità e completezza. A quest'ultimo fine si prevede una fase di certificazione, curata da InnovaPuglia, della conformità della realizzazione dei servizi basata su un modello di valutazione step by step che presuppone stadi di certificazione diversi.
La verifica e la certificazione dei servizi si baserà su:

- rispetto degli standard, come per esempio, nel caso dei servizi di back-office, l'interoperabilità del protocollo informatico (CR/28), l'uso della PEC, la conservazione a norma dei procedimenti amministrativi informatizzati, l'effettiva funzionalità del flusso di circolarità anagrafica, oppure la normativa di accessibilità per i servizi di front-office,
- aderenza alle prescrizioni di omogeneità dei servizi in termini di informazioni trattate, modalità di richiesta, risultato del servizio, gestione del workflow inter-amministrativo se presente.

L'azione prevede il pieno utilizzo e valorizzazione della rete RUPAR Puglia che, essendo ormai parte integrante di SPC, rappresenta lo strumento basilare, secondo quando previsto dall'Art. 76 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.("Codice dell'amministrazione digitale"), dell'integrazione in rete delle Pubbliche Amministrazioni.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 37.173.310 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

- Realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di back-office nel rispetto degli standard nazionali e regionali;
- Processo di certificazione dei servizi di back-office;
- Realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di base interattivi per i cittadini e le imprese nel rispetto degli standard nazionali e regionali;
- Processo di certificazione dei servizi di base interattivi per i cittadini e le imprese;
- Realizzazione ed evoluzione di un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di Front Office nel rispetto degli standard nazionali e regionali;
- Processo di certificazione di un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di Front Office nel rispetto degli standard nazionali e regionali
- Realizzazione di ulteriori servizi nel rispetto degli standard nazionali e regionali;
- Processo di certificazione dei nuovi servizi.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area organizzazione e riforma dell'amministrazione - Servizio e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia - Pubbliche Amministrazioni Locali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Il principale strumento di attuazione è individuato nel bando rivolto agli Enti locali , con modalità sia a sportello che tramite avviso o bando pubblico di selezione di proposte progettuali.
Parte dell'azione potrà essere attivata previa programmazione negoziata con le aree Vaste

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla Strategia regionale in materia di Società dell'informazione.
- Aderenza alle normative ed agli standard regionali e nazionali per l'attuazione dell' Egovernment.
- Verificabilità e misurabilità dei risultati.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Grado di aderenza agli standard tecnici ed amministrativi nazionali e regionali per l'Egovernment
- Grado di copertura dei servizi minimi richiesti per l'integrazione degli Enti Locali nel contesto dell'E-Government regionale e nazionale (orientamento verso l'interoperabilità, multicanalità e interattività in funzione della centralità del'utenza)
- Grado di coerenza con le strategie nazionali e regionali per l'Egovernment
- Orientamento verso la trasferibilità ed il riuso delle soluzioni
- Valutazione dell'effetto di innovazione

Criteri di selezione VAS
Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

10) Spese ammissibili

a) Le spese di personale per progettazione, consulenza, avvio all'esercizio.
b) I costi di realizzazione dei servizi: hardware, software, sviluppo, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi
c) I costi dei servizi della RUPAR-SPC Puglia come previsto dalla DGR n. 1880/08
d) Le spese per la certificazione dei servizi realizzati
e) Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, debitamente rendicontate, nella misura massima del 5%;
f) Costi specifici di progetto: acquisizione risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software ed hardware specifico, ecc. (il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscono contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, soluzioni di sicurezza progettate ad hoc, ecc..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2009, n. 750

PO 2007 – 2013. Asse VI. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Alessandro Frisullo, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I, Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce:

Visti
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Visti, altresì,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

Rilevato che
- il Responsabile dell'Asse VI, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del PPA;
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a concertazione partenariale;

Considerato che
- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 DGR n. 165/2009) prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dal PPA;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse VI;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;

- di approvare il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 allegato al presente atto e di esso parte integrante;
- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse VI e nominati con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

Obiettivi

La politica di aiuti alle imprese è finalizzata a sostenere, attraverso strumenti di intervento semplificati e selettivi, i mutamenti di ordine strutturale che caratterizzano il sistema imprenditoriale e produttivo regionale sia in relazione alla competitività dei comparti più diffusi localmente, sia per quanto concerne la nascita e lo sviluppo di nuove specializzazioni a maggiore valor aggiunto. Particolare rilievo è assegnato in questo ambito ad alcuni aspetti che rivestono un ruolo determinante nelle strategie di competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento ai seguenti: a) miglioramento delle condizioni insediative delle imprese, quale fattore importante nell'attrazione di investimenti esterni; b) rafforzamento delle strategie di innovazione e di internazionalizzazione; c) sviluppo del mercato dei capitali a favore delle imprese che, per dimensione o per tipologia di attività esercitata, risultano più esposte ai processi di razionamento del credito presenti a vario titolo in ambito regionale.
Nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'obiettivo specifico della politica industriale regionale consiste nell'elevare la competitività dei sistemi produttivi muovendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Tale obiettivo è articolato nei seguenti obiettivi operativi:

a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione;
b) ampliare l'offerta di strumenti finanziari innnovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito);
c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile. La realizzazione di tale obiettivo esclude gli interventi finalizzati a finanziare delocalizzazioni, nonché investimenti diretti all'estero e indiretti, alla costituzione e alla gestione di reti di distribuzione estere, esclude inoltre il finanziamento da parte del PO FESR di azioni di internazionalizzazione culturale o istituzionale, essendo finalizzato a promuovere attività di supporto collettivo al rafforzamento dell PMI pugliesi sui mercati internazionali;
d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.

Linee di intervento

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

6.1 Interventi per la competitività delle imprese (Codice Reg. Att. 05, 06, 08, 68)
6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (Codice Reg. Att. 09, 10, 40, 43, 46,).
6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese (Codice Reg. Att. 05)

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:
- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale
- Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Grandi progetti

Non è prevista l'attivazione di grandi progetti in ciascuna delle diverse linee di intervento

Progetti generatori di entrate

Progetti generatori di entrate sono previsti nella linea di intervento 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"; in relazione a tale linea di intervento i soggetti beneficiari sono chiamati a predisporre il relativo piano di gestione e ad applicare l'art. 55 del Regolamento CE n.1083/2006, con particolare riferimento al calcolo della quota di investimento non coperta dalle entrate nette generate dal progetto (*funding gap*).

Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

Nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, Azione 6.1.1: Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI, Azione 6.1.2 : Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI, Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito, potranno essere realizzati interventi di completamento delle iniziative finanziate nell'ambito rispettivamente delle misure 4.18, 4.1 e 4.19 del Por Puglia 2000-2006.
Nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva potranno essere realizzati interventi di completamento delle iniziative finanziate nell'ambito rispettivamente della misura 4.14 del Por Puglia 2000-2006.
Nell'ambito della linea di intervento 6.2 potranno essere realizzati interventi di completamento e ampliamento delle iniziative finanziate nell'ambito della misura 4.2 del Por Puglia 2000-2006 con particolare riferimento alla fase conclusiva dello sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di e-government a favore dei cittadini, delle imprese e della Pa.

Modalità di attuazione dell'Asse

La linea 6.1 e le relative azioni prevedono la concessione di aiuti di Stato a microimprese, PMI e grandi imprese. In particolare le azioni ricomprese tra la 6.1.1 e la 6.1.4 prevedono differenti tipologie di aiuti a finalità regionale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione") come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" con specifico riferimento alle grandi imprese (azione 6.1.1), alle medie imprese singole o associate a PMI (azione 6.1.2), alle PMI (azione 6.1.3) ed alle micro e piccole imprese (azione 6.1.4). Le

modalità di attuazione previste nelle azioni suindicate sono connesse alla pubblicazione di specifici avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
L'azione 6.1.5 prevede aiuti per la creazione di micro imprese da parte di soggetti svantaggiati, secondo le modalità previste dal Regolamento regionale n.25 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"). Anche in questo caso la modalità di attuazione prevede la pubblicazione di specifici avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Le azioni 6.1.6 e 6.1.7 sono rivolte a sostenere l'accesso al credito da parte delle PMI pugliesi, attraverso la concessione di contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi fidi (azione 6.1.6), nonché interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Cofidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario (azione 6.1.7). Entrambe le azioni sono svolte secondo le modalità attuative definite nel Regolamento regionale n.24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI"). Nell'azione 6.1.6 la selezione dei Cofidi avviene sulla base di specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a differenza di quanto previsto dalla azione 6.1.7 nella quale l'individuazione delle iniziative da ammettere a finanziamento avviene attraverso procedure negoziali (dato lo specifico obiettivo di sostenere l'evoluzione dei consorzi in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326).
L'azione 6.1.8 prevede la concessione di incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi secondo le modalità previste dal Regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI"). Si tratta di incentivare la partecipazione delle imprese in forma singola o aggregata a manifestazioni fieristiche, a missioni economiche e ad eventi ulteriori da realizzare all'estero in stretto raccordo con la programmazione regionale annuale in tema di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. L'attuazione di tali iniziative avviene attraverso bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che devono fare esplicito riferimento alla compatibilità con il Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, nonché con il Regolamento regionale n.24/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI.
Le azioni 6.1.9 e 6.1.10 precedono la concessione di aiuti alle imprese del settore turistico-ricettivo. In particolare l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni agli investimenti materiali ed immateriali presentati da diverse tipologie di imprese (grandi imprese, medie imprese o consorzi di PMI, piccole imprese) da promuovere sulla base di uno specifico regolamento di aiuti a finalità regionale riservato alle imprese del settore. L'azione 6.1.10 prevede l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e la competitività delle imprese del settore al fine di migliorare il livello di attrattività dei sistemi turistici locali. Le finalità, i soggetti destinatari, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite dal Regolamento regionale n 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"). Entrambe le azioni suindicate sono attuate mediante specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
La linea 6.2 è finalizzata a qualificare le aree destinate agli insediamenti produttivi privilegiando i completamenti rispetto alle nuove realizzazioni. Tale azione mira a qualificare ulteriormente le strategie di attrazione di nuovi investimenti esterni valorizzando l'ampio sistema localizzativo diffuso sull'interno territorio regionale e legato alla presenza di numerosi soggetti pubblici e consorzi. In virtù di tale elevata differenziazione, l'attuazione dell'azione prevede una duplice modalità basata sia sulla pubblicazione di specifici bandi e avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sia attraverso specifiche procedure negoziali attivate con le Province o da attivare con le Aree Vaste..
La linea 6.3 prevede tre specifiche azioni rivolte a sostenere le strategie di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali attraverso la messa a disposizione di servizi qualificati. L'azione 6.3.1 riguarda il potenziamento delle azioni di marketing territoriale attraverso la messa a punto di un

piano di marketing localizzativo regionale e di strumenti e servizi informativi integrati per operatori interessati ad investire in Puglia. La definizione e l'implementazione delle singole azioni verrà gestita direttamente ad opera della Regione Puglia. Ai fini della realizzazione di alcuni interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica. L'azione 6.3.2 è rivolta alla definizione e implementazione di progetti ed iniziative di promozione economica e di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. Ai fini della definizione e dell'implementazione delle azioni di intervento è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica. L'azione 6.3.3 sostiene la realizzazione di interventi per il rafforzamento dei servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al potenziamento ed alla messa a regime dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione per le imprese della Puglia (SPRINT Puglia) e la sua articolazione "a rete" sul territorio regionale. Il potenziamento dello Sportello regionale SPRINT consentirà di rafforzare le azioni di sostegno ed accompagnamento ai processi di internazionalizzazione delle imprese, la creazione di un sistema integrato a rete di Sportelli provinciali, nonché l'implementazione dei servizi di informazione ed animazione territoriale in favore delle imprese. La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno pertanto gestite direttamente ad opera della Regione Puglia.

Rispetto del principio "chi inquina paga"

L'attuazione delle azioni della linea di intervento 6.1, che prevede aiuti di Stato per tipologie di attività non riguardanti l'adeguamento alle normative nazionali in materia ambientale, non determina impatti diretti o discorsivi in ordine all'applicazione del principio "chi inquina paga".
L'applicazione dei criteri VAS può avere importanti ricadute per l'efficientamento e il risparmio energetico,per la gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, per la tutela dei corpi idrici, e per la riduzione delle emissioni di CO2, nonchè può favorire lo sviluppo delle certificazioni ambientali delle imprese.
In relazione alla linea di intervento 6.2, l'intero progetto di infrastrutturazione dell'area adibita ad insediamento produttivo viene finanziato sulla base del piano di gestione richiesto e della relativa sostenibilità economica e gestionale. Per le opere di igiene ambientale previste, come ad esempio quelle riguardanti gli impianti di trattamento e smaltimento delle acque, è previsto il ristoro completo dei costi riferiti alla manutenzione ordinaria, all'ammortamento tecnico e finanziario, ed alla gestione che saranno posti a carico delle imprese insediate attraverso adeguati sistemi tariffari.

Rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità

Il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione costituisce un requisito di ammissibilità generale valido per ciascuna linea di intervento del PO FESR e quindi anche per ciascuna linea ed azione dell'Asse VI. In modo più rilevante possono contribuire al conseguimento di tale principio le azioni finanziate nell'ambito della linea 6.1 con particolare riferimento agli investimenti promossi dalle PMI, ed alla creazione di micro imprese promosse da soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, nonché le azioni finalizzate a sostenere lo sviluppo delle imprese turistico-ricettive presenti a livello regionale. Ulteriori contributi al rispetto del principio delle pari opportunità proviene dalla linea 6.3 ed in particolare dall'azione 6.3.2 riservata a

sostenere le strategie di internazionalizzazione e di apertura dei mercati dei sistemi imprenditoriali pugliesi.

Allocazione delle risorse nel periodo 2007-2010

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2010 ammontano nel complesso a 502.000.000 € come di seguito ripartite per ciascuna linea di intervento:

Linea di intervento	UE	Stato	UE + Stato	Regione	TOTALE
6.1 Interventi per la competitività delle imprese	182.226.000 (50%)	127.558.200 (35%)	309.784.200 (85%)	54.667.800 (15%)	364.452.000 (100%)
6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	78.086.100 (82,04)	17.100.000 (17,96%)	95.186.100 (100%)
6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	22.841.000 (53,92%)	15.988.700 (37,74%)	38.829.700 (91,66%)	3.532.200 (8,34%)	42.361.900 (100%)
TOTALE	251.000.000 (50%)	175.700.000 (35%)	426.700.000 (85%)	75.300.000 (15%)	502.000.000 (100%)

Linea 6.1: Interventi per la competitività delle imprese

La linea di intervento 6.1 del PO FESR mira a promuovere strumenti differenziati e selettivi di aiuti alle imprese ed ai sistemi di impresa in stretto collegamento con alcune linee di intervento ed azioni previste nell'Asse I, finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e di competitività sui mercati nazionali ed esteri. A tal fine la linea di intervento prevede la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto per la grande impresa, per le PMI e per le micro e piccole imprese, nonché specifiche azioni finalizzate ad agevolare l'accesso al credito.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 6.1.1: Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI
- Azione 6.1.2 : Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI
- Azione 6.1.3: Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese
- Azione 6.1.4: Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese
- Azione 6.1.5: Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati
- Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito
- Azione 6.1.7: Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario
- Azione 6.1.8: Incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi anche in forma aggregata
- Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva
- Azione 6.10: Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.1.1: Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI.	100.000.000 (100%)	58.823.530 (58,82%)	41.176.470 (41,18%)	0,00
Azione 6.1.2: Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI.	40.000.000 (100%)	23.529.412 (58,82%)	16.470.588 (41,18%)	0,00
Azione 6.1.3: Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	10.000.000 (100%)	5.000.000 (50,00%)	3.500.000 (35,00%)	1.500.000 (15,00%)
Azione 6.1.4: Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese	105.000.000 (100%)	52.500.000 (50,00%)	36.750.000 (35,00%)	15.750.000 (15,00%)
Azione 6.1.5: Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	43.000.000 (100%)	16.135.294 (37,52%)	11.294.706 (26,27%)	15.570.000 (36,21%)
Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito	10.000.000 (100%)	5.000.000 (50,00%)	3.500.000 (35,00%)	1.500.000 (15,00%)
Azione 6.1.7: Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario	452.000 (100%)	226.000 (50,00%)	158.200 (35,00%)	67.800 (15,00%)
Azione 6.1.8: Incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi anche in forma aggregata	6.000.000 (100%)	2.249.412 (37,49%)	1.574.588 (26,27%)	2.176.000 (36,27%)
Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva	45.000.000 (100%)	16.885.882 (37,52%)	11.820.118 (26,27%)	16.294.000 (36,21%)
Azione 6.1.10: Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico	5.000.000 (100%)	1.876.470 (37,53%)	1.313.530 (26,27%)	1.810.000 (36,20%)
TOTALE	364.452.000 (100%)	182.226.000 (50%)	127.558.200 (35%)	54.667.800 (15%)

Azione 6.1.1 : Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI.

L'azione sostiene i programmi di investimento promossi dalle imprese di grande dimensione che possono accedervi da sole o in associazione con PMI, al fine di rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori, unitamente all'incremento dei livelli occupazionali. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo VI del Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione".
Nell'ambito di tali programmi di investimento possono essere inclusi anche gli interventi a favore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale ricompresi nella Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, ed in particolare nell'Azione 1.1.1 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI" .

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 100.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Finanziamento di programmi di investimento volti a:
a. la realizzazione di nuove unità produttive
b. l'ampliamento di unità produttive esistenti
c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi
d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed internazionalizzazione

5) **Soggetti beneficiari**
Grandi imprese singole o associate a PMI

6) **Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**
Le iniziative ammissibili saranno finanziate solo nell'ambito dei contratti di programma da attivare mediante appositi avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Le modalità di ammissione alle agevolazioni sono quelle previste dall'art. 52 del Regolamento regionale del 16 giugno 2008 n.9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", con particolare riferimento alle seguenti fasi:
- Accesso

- Presentazione del progetto definitivo
- Istruttoria della proposta
- Contrattualizzazione
- Gestione del contratto.

7) Requisiti di ammissibilità

– Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
– Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

– Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
– Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
– Cantierabilità dell'iniziativa
– Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
– Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura dell'iniziativa e le condizioni di mercato
– Valutazione dell'effetto di incentivazione
– Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell' intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali
– Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo
– Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
– Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio
– Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
– Effetti occupazionali con particolare riguardo agli effetti sull'occupazione femminile

Criteri di selezione VAS

– Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
– Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
– Riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie

9) Spese ammissibili

a) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali;
b) Opere murarie e assimilate;
c) Infrastrutture specifiche aziendali;
d) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;

e) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
f) Acquisto di brevetti, licenze, know–how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
g) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.
Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano". Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
Sono inoltre ammissibili, per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti; tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.

Azione 6.1.2 : Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI.

L'azione sostiene i programmi integrati di agevolazione promossi da imprese di media dimensione, anche in associazione con PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle produzioni. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo V del Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione)" così come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").
Nell'ambito di tali programmi di investimento possono essere inclusi, in aggiunta, alcuni interventi come quelli inerenti:

- la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, così come previsto nella Linea 1.1 "Sostegno alle attività di ricerca delle imprese", ed in particolare nell'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI"
- l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati, così come previsto nella Linea 1.4 "Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI" ed in particolare nell'Azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali"
- l'adozione di tecniche per l'efficienza ed il risparmio energetico, così come previsto dalla Linea 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego" del PO FESR 2007-2013, e come disciplinato dal Regolamento regionale n. 26 del 2008 ("Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n.800/2008").

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 40.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
Progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione e 20 milioni di euro riguardanti un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono integrati uno o più investimenti in attivi materiali (relativi anche al risparmio energetico), investimenti di ricerca e investimenti per acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese.
Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:
a. la realizzazione di nuove unità produttive
b. l'ampliamento di unità produttive esistenti
c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
Medie imprese in forma singola o associate a PMI.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità
- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi
- Grado di integrazione delle attività di ricerca, innovazione e industrializzazione
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda
- Capacità di integrazione con il sistema economico e produttivo del territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano di investimento
- Grado di innovazione della proposta

Criteri di selezione VAS
- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

9) Spese ammissibili
a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
b) opere murarie e assimilate
c) infrastrutture specifiche aziendali
d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza
e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

f) acquisto di brevetti, licenze, know–how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma;
g) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.
Sono inoltre ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti; tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.
Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.

Azione 6.1.3 : Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese.

L'azione sostiene l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione da parte delle PMI costituite in forma singola o in consorzio al fine di migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali. Le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo IV del Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 10.000.000€

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Programmi di investimento concernenti l'acquisizione dei servizi di consulenza esclusivamente nei seguenti ambiti di intervento:
a. ambiente
b. responsabilità sociale ed etica
c. internazionalizzazione d'impresa.

Con riferimento all'ambito "ambiente" possono essere finanziati i seguenti interventi:
a) adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
b) realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive).

Con riferimento all'ambito "responsabilità sociale ed etica" possono essere finanziati gli interventi riguardanti l'adozione ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000).

Con riferimento all'ambito "internazionalizzazione d'impresa" possono essere finanziati i seguenti interventi:
a) programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
b) programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi);

c) partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Gli interventi suindicati possono essere finanziati a condizione che il beneficiario utilizzi l'agevolazione per acquistare i servizi al prezzo di mercato e, comunque, non superiore a quello indicato nei bandi o avvisi (o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole).

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari
PMI in regime di contabilità ordinaria, in forma singola o costituite in consorzio

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

7) Requisiti di ammissibilità
- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

8) Criteri di selezione degli interventi
- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)

9) Spese ammissibili
a) Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
b) Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.
c) Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per l'adozione di sistemi certificati di gestione ambientale e sistemi di certificazione etica e sociale, sono ammissibili anche le spese per:
a. consulenze per l'addestramento del personale, nel limite del 20% dell'investimento complessivo;
b. costi relativi al rilascio del certificato da parte dell'Ente di certificazione (unicamente al primo rilascio).

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare i limiti per impresa indicati nel Regolamento regionale n. 1/2009 (titolo IV) e nei bandi/avvisi pubblici.
Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche

Azione 6.1.4: Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese

L'azione sostiene la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese al fine di rafforzare ulteriormente il contributo offerto alla creazione di posti di lavoro, alla stabilità sociale ed al dinamismo economico dell'intero territorio regionale. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo II del Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione") come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 105.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Progetti di investimento iniziale, di importo minimo pari a euro 30.000, destinati:
a. alla creazione di una nuova unità produttiva
b. all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente
c. alla diversificazione della produzione di una unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi
d. a un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) **Soggetti beneficiari**
- Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro

appartenenti alle seguenti categorie:

a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003).
   - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
   - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l' attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro

rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l' utilizzo di un portale o sito web (e-commerce);.

c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F", il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J", le imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido (Codice 88.91), le imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili (Codice 88.10.00) della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

Criteri di selezione VAS

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

9) Spese ammissibili

a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
b) opere murarie e assimilate
c) infrastrutture specifiche aziendali
d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto;

e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle voci sub b) e c).
Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche

Azione 6.1.5: Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati

L'azione sostiene la creazione di micro imprese da parte di soggetti svantaggiati. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite dalla Regione Puglia nel regolamento regionale n. 25 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati").

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 43.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Investimenti e start up di microimprese di nuova costituzione inattive alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.
Le categorie di attività ammissibili sono indicate nell'Allegato A del Regolamento regionale n. 25/2008.
Gli aiuti sostanziano in:
- contributi agli investimenti in conto impianti in misura pari al 50% delle spese ammissibili e, comunque, non superiori a € 150.000,00;
- contributi in conto esercizio per lo start up in misura pari al 35% delle spese ammissibili sostenute nei primi tre anni dalla costituzione e 25% nei due anni successivi e, comunque per un importo non superiore a € 250.000,00.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia – Area Politiche del lavoro, sviluppo e innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) **Soggetti beneficiari**
Microimprese partecipate per almeno la maggioranza, sia del capitale che dei soci, da persone che appartengano alle seguenti categorie:
- giovani con età tra 18 anni e 25 anni
- soggetti con età tra 26 anni e 35 anni che non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- soggetti fino a 35 anni di età che nell'ultimo biennio a partire dalla data di presentazione della domanda abbiano completato percorsi formativi, coerenti con l'attività imprenditoriale da intraprendere, finanziati e/o autorizzati dal sistema pubblico della formazione professionale;
- persone di età tra 45 anni e 55 anni prive di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- disoccupati di lungo periodo, ossia persone senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;
- donne di età superiore a 18 anni.

Le microimprese di cui al comma precedente potranno essere organizzate nelle seguenti forme giuridiche:

a) ditta individuale;

b) società in nome collettivo;
c) società in accomandita semplice;
d) società a responsabilità limitata;
e) società a responsabilità limitata unipersonale;
f) piccole società cooperative.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Coerenza tra le caratteristiche del/i proponenti e l'iniziativa proposta
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

8) Spese ammissibili

Spese per gli investimenti:

a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
b) opere murarie e assimilate
c) infrastrutture specifiche aziendali
d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle voci sub b) e c).

Spese per lo start up:

a) interessi sui finanziamenti esterni e dividendi sul capitale proprio impiegato che non superino il tasso di riferimento
b) spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione
c) energia, acqua, riscaldamento, tasse (diverse dall'IVA e dalle imposte sul reddito d'impresa) e spese amministrative
d) ammortamento, spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione e costi salariali, a condizione che gli investimenti relativi o le misure per la creazione di posti di lavoro e per le assunzioni non abbiano beneficiato di altre forme di aiuto.

Infine, sono costi ammissibili nel limite del 2% dell'investimento ammissibile le spese legali, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione della microimpresa, nonché i costi seguenti, purché siano stati effettivamente sostenuti e pagati.
Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito

L'azione sostiene lo sviluppo di garanzie collettive aziendali da parte dei consorzi e società cooperative di garanzia collettiva dei fidi - Confidi - delle PMI. L'obiettivo perseguito è quello di sostenere la sviluppo delle Piccole Medie Imprese attraverso il miglioramento delle condizioni di accesso al credito. L'erogazione di tali garanzie alle PMI avviene secondo la forma e le intensità delle agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI")[1].

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 10.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei confidi – fondi rischi. Possono beneficiare dei contributi previsti dalla presente azione le operazioni di ricorso al credito bancario finalizzate all'effettuazione e/o al sostegno di:
- processi di capitalizzazione aziendale
- processi di riequilibrio finanziario finalizzati all'estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine ed all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso
- investimenti materiali e immateriali.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**
Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) **Soggetti beneficiari**
Piccole e medie imprese aderenti ai Confidi a cui sono assegnate le risorse.
Per le garanzie di credito le risorse della presente azione sono assegnate ai Confidi di cui alla legge 24 novembre 2003 n.326, singoli o interessati da processi di fusione societaria, con almeno 10 M€ di garanzie in essere ovvero con un numero di soci non inferiore a 3.000 che:
a) operino nella regione con proprie sedi operative;
b) non perseguano fini di lucro;
c) dimostrino di ottenere nella gestione dei fondi di garanzia migliori condizioni di finanziamento dalle banche e dagli istituti finanziari;

[1] Gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia su prestiti sono ammissibili se la parte garantita del prestito sotteso non supera 1.500.000,00 euro per impresa; detti aiuti danno luogo ad un'intensità pari ad un ESL del 13,3%. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa.
E' consentito il cumulo di tali aiuti de minimis con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale"1, dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" (Pubblicato in GUCE L 214 del 09.08.2008) o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.

d) siano economicamente e finanziariamente sani;

e che si impegnino a:

- non utilizzare fondi pubblici per la gestione e le operazioni di ordinaria amministrazione dei Confidi
- tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata utilizzando i contributi pubblici previsti dalla presente azione
- fornire alla Regione, con scadenza annuale, le seguenti informazioni:
  1. importo totale delle garanzie concesse, compresa un'indicazione dei tipi e obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia;
  2. dati sull'importo totale delle garanzie in essere;
  3. casi di inadempimento su tutti i prestiti garantiti.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8)Criteri di selezione degli interventi

- Adeguatezza della organizzazione interna
- Esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi
- Coerenza dell'attività di garanzia con gli obiettivi della politica industriale regionale

9) Spese ammissibili

Il fondo deve essere costituito come un capitale separato in seno ad un'istituzione finanziaria preesistente. In questo caso, il fondo deve essere oggetto di una specifica convenzione di attuazione che preveda in particolare una contabilità separata che distingua le nuove risorse investite nel fondo da quelle inizialmente disponibili nell'istituzione.

I fondi possono garantire soltanto iniziative reputate economicamente efficienti. I fondi non possono fornire garanzie per imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

L'eventuale quota residua del contributo dei Fondi Strutturali dopo che le garanzie siano state onorate, deve essere riutilizzata per attività di sviluppo delle piccole e medie imprese.

I costi di gestione non possono superare il 2% del capitale versato su una media annua per la durata dell'intervento a meno che, in seguito a gara d'appalto, si riveli necessaria un percentuale più elevata.

Azione 6.1.7: Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario.

L'azione intende favorire l'evoluzione dei Confidi operanti nella regione in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 452.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:
Studi di fattibilità per promuovere operazioni di fusione e/o di iscrizione dei Confidi nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB.

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) Soggetti beneficiari
Consorzi di garanzia fidi singoli o interessati da processi di fusione con almeno 20 M€ di garanzie in essere e con un numero di soci non inferiore a 3.000.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
L'erogazione degli aiuti avviene secondo la forma e le intensità delle agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI").
Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali.

7) Requisiti di ammissibilità
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8)Criteri di selezione degli interventi
- Adeguatezza della organizzazione interna
- Esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi
- Coerenza dell'attività di garanzia con gli obiettivi della politica industriale regionale

9)Spese ammissibili

a) Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti lo studio di fattibilità presentato.
b) Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento del soggetto destinatario
c) Il soggetto destinatario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto destinatario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Azione 6.1.8: Incentivi per la promozione internazionale dei PMI pugliesi, anche in forma aggregata

L'azione propone un pacchetto di incentivi finalizzato a favorire ed intensificare la partecipazione delle P.M.I. pugliesi, anche in forma aggregata, soprattutto a livello di distretto, filiera e/o consorzio, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, al fine di acquisire maggiori conoscenze, competenze, relazioni ed esperienze nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa. L'erogazione di tali incentivi alle PMI avviene secondo la forma e le intensità delle agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 6.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

La partecipazione delle PMI, specie in forma aggregata, soprattutto a livello di distretto, filiera e/o consorzio, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing territoriale e/o settoriale in quanto costituisce un'importante opportunità di incontro con potenziali partner esteri e di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento.

La scarsa propensione di partecipazione a tali eventi ed iniziative da parte delle PMI pugliesi incide negativamente sulla relativa capacità di interagire ed aprirsi maggiormente sui mercati esteri.

Al fine di stimolare una partecipazione più attiva a tali eventi ed iniziative da parte del sistema imprenditoriale locale, oltre a rafforzare la capacità di proiezione delle PMI pugliesi sui principali mercati internazionali, le azioni di intervento prevedono la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la partecipazione delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, , a livello di distretto, filiera e/o consorzio, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, specie in raccordo con le azioni ed iniziative promozionali, a regia regionale, inseriti nel programma annuale di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi.

Le azioni di intervento, da realizzarsi con modalità "a sportello" prevedono la concessione di incentivi per :

i. la partecipazione, in forma aggregata, nell'ambito di aree collettive del *Sistema Puglia*, organizzate dagli Enti regionali o nazionali preposti in collaborazione con la Regione Puglia, ad eventi e manifestazioni fieristiche, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale;

ii. la partecipazione, in forma singola, ad eventi e manifestazioni fieristiche settoriali all'estero, di particolare rilevanza internazionale, con organizzazione curata dagli Enti regionali o nazionali preposti, anche in collaborazione con la Regione Puglia;

iii. la partecipazione a missioni economiche all'estero, promosse ed organizzate dagli Enti regionali o nazionali preposti, anche in collaborazione con la Regione Puglia.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) Soggetti beneficiari

PMI in regime di contabilità ordinaria, in forma singola o raggruppata, in forma consortile o tramite la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (ATS)

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che devono fare esplicito riferimento alla compatibilità con il Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, nonché con il Regolamento regionale n.24/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI.

7) **Requisiti di ammissibilità**

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato
- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento per le politiche regionali a favore dei processi regionali di internazionalizzazione
- Coerenza con le priorità geografiche e le tipologie di iniziative proposte per gli interventi a titolarità regionale nell'ambito della programmazione annuale degli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali
- Coerenza con gli obiettivi dei programmi e delle iniziative nazionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese

8) Criteri di selezione degli interventi

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano

9) Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dalle PMI per la partecipazione, in forma singola o raggruppata, anche in forma consortile, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, organizzata dagli Enti regionali o nazionali preposti, anche in collaborazione con la Regione Puglia.

Il contributo concedibile non potrà superare il 50% delle spese ammissibili.

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili a contributo i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale contributo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non potrà superare Euro 10.000 per impresa.

In ogni caso sono esclusi i costi di viaggio e soggiorno relativi alla partecipazione delle PMI agli eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale prescelti.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva

L'azione sostiene aiuti alle imprese del settore turistico-alberghiero con l'obiettivo di qualificare, ampliare e diversificare l'offerta turistica regionale, contribuendo in tal modo ad attrarre maggiori investimenti e consumi attraverso l'incremento degli arrivi e delle presenze nazionali ed estere. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono definite dalla Regione Puglia in un apposito regolamento di aiuto a finalità regionale che verrà predisposto coerentemente con le indicazioni stabilite dal Regolamento CE n.800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria).

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 45.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Agevolazioni agli investimenti concernenti:

a. interventi relativi ad investimenti materiali ed immateriali concernenti il recupero funzionale di immobili di particolare valore storico-architettonico da destinare ad attività turistico-alberghiere e/o di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture esistenti, inclusi gli stabilimenti balneari, proposti da parte delle piccole imprese operanti nel settore;
b. programmi integrati di sviluppo turistico – PIST relativi ad investimenti materiali ed immateriali concernenti il recupero funzionale di immobili di particolare valore storico-architettonico da destinare ad attività turistico-alberghiere e/o l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di strutture esistenti, inclusi gli stabilimenti balneari, presentati da una media impresa o da consorzi di PMI;
c. programmi di investimento relativi ad investimenti materiali concernenti la realizzazione di nuove strutture turistico-alberghiere e/o all'ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture esistenti promossi da grandi imprese e/o consorzi costituiti da una grande impresa e PMI.

Le domande di agevolazione di cui alla lettera a) possono comprendere richieste di contributi per i seguenti servizi:

- servizi di consulenza per l'acquisizione di marchi di qualità ecologica,
- studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie e materiali a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, soluzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti), per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS) e di gestione etica e sociale (SA).

Le domande di agevolazione di cui alla lettera b) possono comprendere richieste di contributi oltre che per i servizi di cui al punto precedente anche per i seguenti:

a. ambiente;
b. responsabilità sociale ed etica;
c. miglioramento competitivo del sistema turistico;
d. e-business.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Turismo ed Industria Alberghiera

5) Soggetti beneficiari

PMI e grandi imprese appartenenti al settore del turismo singole ed associate.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi o bandi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta turistica, anche mirato all'ampliamento del periodo di fruizione turistica
- Incremento della capacità ricettiva (inteso come incremento del tasso di occupazione delle camere o indice di riempimento)
- Collegamento con le produzioni locali
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Coerenza tra le caratteristiche del/i proponenti e l'iniziativa proposta
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

Criteri di selezione VAS

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

9) Spese ammissibili

a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
b) opere murarie e assimilate
c) infrastrutture specifiche aziendali

d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie e arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili), nuovi di fabbrica
e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, ivi compresi gli applicativi per la statistica e il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione
f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
g) spese di studio e progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% delle voci sub b) e c).

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Con riferimento agli investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per gli investimenti di cui alle lettere a) e b), sono ammissibili a contributo le spese relative a consulenze:

- direttamente afferenti il progetto di investimento
- relativi a servizi che non rivestono carattere continuativo o periodico
- non assicurabili dalle professionalità presenti all'interno del soggetto beneficiario
- non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 6.1.10: Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico

L'azione sostiene l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e la competitività delle imprese del settore al fine di migliorare il livello di attrattività del sistema turistico regionale e delle destinazioni nell'ambito dei sistemi turistico locali.
Le finalità, i soggetti destinatari, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite dal Regolamento regionale n 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI").

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 5.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**
Progetti di investimento concernenti l'acquisizione di servizi di consulenza nei seguenti ambiti di intervento:
- Ambiente
- Responsabilità sociale ed etica
- Internazionalizzazione
- E-business
- Marketing e comunicazione
- Management, sicurezza, qualità e classificazione delle strutture ricettive.

Con riferimento all'ambito "ambiente" possono essere finanziati i seguenti interventi:
- adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
- i servizi di consulenza per l'acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie e materiali a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive, soluzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti), per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS) e di gestione etica e sociale (SA).

Con riferimento all'ambito "responsabilità sociale ed etica" possono essere finanziati gli interventi riguardanti l'adozione ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000).

Con riferimento all'ambito "internazionalizzazione d'impresa" possono essere finanziati i seguenti interventi:
- programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione con partner esteri (quali partnership, joint venture, azioni di co-marketing, sfruttamento di tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione commerciale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione di processi inerenti i progetti di partnership commerciale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa o reti di impresa regionali nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale

qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti turistici e/o marchi sui mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi e adesioni a network che tengano prioritariamente delle politiche adottate dai Sistemi turistici di prodotto);
- partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Con riferimento all'ambito e–business, possono essere finanziati programmi che prevedano consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e–commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management). Priorità sarà data alle iniziative che riguardano l'installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica ed agli adempimenti istituzionali, nonché all'adesione ai sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione.

Con riferimento all'ambito di marketing e comunicazione vengono finanziati servizi di consulenza per la progettazione di strumenti di promozione e strategie di promo commercializzazione, studi di fattibilità per adesioni a network e franchising, creazione di circuiti omogenei di offerta (Sistemi Turistici di Prodotto).

Con riferimento all'ambito del management, sicurezza, qualità e classificazione delle strutture ricettive, è finanziata la consulenza per il miglioramento dell'organizzazione aziendale, il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, il miglioramento delle condizioni di accessibilità per i soggetti portatori di handicap, la classificazione delle strutture ricettive.

Gli interventi suindicati possono essere finanziati a condizione che il beneficiario utilizzi l'agevolazione per acquistare i servizi al prezzo di mercato e, comunque, non superiore a quello indicato nei bandi o avvisi (o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole).

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Turismo ed Industria Alberghiera

5) Soggetti beneficiari
Microimprese e PMI appartenenti al settore del turismo.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta turistica, anche mirato all'ampliamento del periodo di fruizione turistica
- Incremento della capacità ricettiva
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)

9) Spese ammissibili

a) Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
b) Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere potenzialmente erogabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.
c) Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per l'adozione di sistemi certificati di gestione ambientale e sistemi di certificazione etica e sociale, sono ammissibili anche le spese per:
a. consulenze per l'addestramento del personale, nel limite del 20% dell'investimento complessivo;
b. costi relativi al rilascio del certificato da parte dell'Ente di certificazione (unicamente al primo rilascio).

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare euro 25.000,00 per impresa.
Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Linea 6.2: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

La linea di intervento 6.2 del PO FESR sin pone l'obiettivo di qualificare le aree destinate agli insediamenti produttivi privilegiando i completamenti e promuovendo nuove realizzazioni solo nei casi in cui i soggetti proponenti dimostrino la completa infrastrutturazione delle aree già esistenti, nonché domande aggiuntive per nuove localizzazioni. Oltre a sostenere alcuni importanti aspetti di competitività del sistema produttivo regionale, la linea di intervento mira a rafforzare le strategie finalizzate all'attrazione di nuovi investimenti produttivi nei confronti dei quali la disponibilità di qualificate aree attrezzate diviene requisito indispensabile.

Azioni da attivare

Nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2010 sono attivate la seguenti azioni:

- Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	95.186.100 (100%)	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	17.100.000 (17,96%)
TOTALE	95.186.100 (100%)	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	17.100.000 (17,96%)

Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

L'azione sostiene interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale, (aree con indice di insediamento[1] > 75%).
Sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 95.186.100 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

A-Interventi infrastrutturali per l'attrezzamento di aree destinate agli insediamenti produttivi

A1-Nelle aree esistenti (indice di insediamento ≥ 75%):
- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esitenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche , reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
- Interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area.

A2-Nelle nuove aree (indice di insediamento <75%) :
- Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;
- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esitenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi) ;
- Interventi di infrastrutturazione di nuove aree

B-Miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali
C-Centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti
D-Servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.)

3) Localizzazione geografica degli interventi
Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione

[1] Per indice di insediamento si intende il rapporto tra superfice fondiaria occupata da imprese (dotate di permesso a costruire) e la superfice fondiaria dell'intera area così come riportato nello strumento urbanistico esecutivo.

5) Soggetti beneficiari
Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi
Le iniziative saranno finanziate prevalentemente attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché attraverso procedure negoziali attivate con le Province e da attivare con le Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità
- Interventi in aree già esistenti (A1);
- Gli interventi in nuove aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi ;
- Gli interventi di cui alla lettera (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri generali
- Sostenibilità economica e gestionale degli interventi
- Grado di cantierabilità
- Partecipazione finanziaria del proponente
- Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto

Criteri aggiuntivi per interventi su aree esistenti
- Valorizzazione delle aree territoriali a maggiore indice di disoccupazione
- Riequilibrio territoriale dell'indice di infrastrutturazione
- Valorizzazione dei completamenti della infrastrutturazione di agglomerati produttivi con elevati livelli di insediamento di imprese
- Realizzazione di reti tecnologiche (esemplificativamente reti energetiche, possibilmente alimentate da fonti rinnovabili, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, ecc.)

Criteri aggiuntivi per gli interventi di rilevanza interprovinciale o regionale
- Realizzazione di centri servizi che presentino modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;
- Valorizzazione degli interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati produttivi alle reti di trasporto nazionali.

Criteri premiali:
- Previsione di servizi ed infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.) in aree comuni, all'interno delle aree industriali, in prossimità delle imprese o in localizzazione di facile accesso per i/le lavoratori/lavoratrici.

Criteri di selezione VAS

- Sviluppo di aree per insediamenti produttivi ecologicamente attrezzate (servizi comprensoriali per l'approvvigionamento idrico ed energetico, per la depurazione delle acque e riuso dei reflui, per la gestione dei rifiuti)
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);
- Riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie Previsione di opere e sistemi adeguati a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente
- Qualificazione paesaggistica degli interventi proposti.

9) Spese ammissibili

a) Spese per l'esecuzione dei lavori
b) Acquisizione e istallazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento

Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Linea 6.3: Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

La linea di intervento 6.3 del PO FESR intende sostenere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, attraverso l'attuazione di strategie e strumenti di intervento in grado di:

- sviluppare la proiezione internazionale del "*Sistema Puglia*" e consolidare i processi di apertura verso i mercati esteri, anche attraverso la promozione e la valorizzazione dell'immagine dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali;
- potenziare l'attività di marketing territoriale, specie ai fini dell'attrazione degli investimenti, tramite la promozione dei fattori di attrattività del sistema regionale sia territoriale, sia settoriale che di filiera, e quindi delle opportunità localizzative in Puglia, sui principali mercati internazionali;
- rafforzare la capacità di inserimento delle PMI pugliesi nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

A tal fine, la linea di intervento si svilupperà in stretto collegamento con le linee ed azioni di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e della valorizzazione del capitale umano locale, attraverso l'attuazione di strumenti di intervento in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e per rafforzare il posizionamento competitivo del "S*istema Puglia*" e dei principali sistemi e distretti produttivi locali di fronte all'evoluzione del mercato globale.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 6.3.1: Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale
- Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali
- Azione 6.3.3: Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.3.1: Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale	8.000.000 (100%)	4.248.651 (53,11%)	2.974.056 (37,17%)	777.293 (9,72%)
Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	28.361.900 (100%)	15.062.477 (53,11%)	10.543.734 (37,17%)	2.755.689 (9,72%)
Azione 6.3.3: Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi	6.000.000 (100%)	3.529.412 (58,82%)	2.470.588 (41,12%)	0,00
TOTALE	42.361.900 (100%)	22.840.540 (53,92%)	15.988.378 (37,74%)	3.532.982 (8,34%)

Azione 6.3.1 : Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale.

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per la definizione e l'implementazione di un piano di marketing localizzativo regionale, inteso a promuovere e valorizzare le specificità sia territoriali che settoriali della regione e le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento, in linea con le politiche regionali di intervento a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 8.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

L'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce un'importante leva di sviluppo locale, non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali che essi possano generare, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale, di miglioramento dei livelli di produttività e quindi di rafforzamento dei distretti e/o filiere produttivi, anche attraverso la creazione di opportunità di *partnership* e di subfornitura.

A tal fine, le azioni di intervento a favore del marketing localizzativo e dell'attrazione di investimenti in Puglia percorreranno una logica selettiva, puntando ad individuare ed ad attrarre tipologie di investimenti, prioritariamente nei settori ritenuti "*chiave*" per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale, specie dal punto di vista qualitativo, e di integrazione e collaborazione con i sistemi e distretti produttivi locali e con il sistema universitario e della R&ST, al fine di generare opportunità di scambio e di trasferimento di know-how e competenze specifiche all'interno sia dei nuovi insediamenti sia di quelli esistenti.

Le azioni previste sono:

i. **la messa a punto di un piano di marketing localizzativo regionale**, finalizzato a: identificare le specificità ed i fattori di attrattività regionali, sia territoriali che settoriali, e "mappare" le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento; delineare gli obiettivi di marketing territoriale, specie in relazione ai settori/distretti/filiere produttivi strategici ed alle tipologie di investimenti localizzativi su cui incentrare le attività di promozione ed attrazione degli investimenti; definire gli strumenti di marketing localizzativo da predisporre;

ii. **la definizione e l'implementazione di un programma pluriennale di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale,** rivolto ai principali stakeholder ed operatori dei settori strategici di interesse, attivi in Italia e sui mercati esteri ritenuti prioritari ai fini dell'attrazione di investimenti diretti in Puglia;

iii. **l'attivazione e l'implementazione di strumenti e servizi informativi integrati per i potenziali investitori**, finalizzati a fornire informazioni qualificate sul sistema territoriale ed imprenditoriale regionale, nonché sulle opportunità e modalità di investimento, oltre a fornire assistenza tecnica ai potenziali investitori nella predisposizione dei relativi piani di investimenti.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia; Amministrazioni Locali; Sistemi e distretti produttivi; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione; Imprese nazionali e/o estere che intendono attuare progetti di investimento e/o collaborazione produttiva in Puglia.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno gestite direttamente ad opera della Regione Puglia.

Ai fini della realizzazione di alcuni interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con le strategie e gli strumenti della programmazione regionale, specie a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali
- Coerenza con gli obiettivi delle iniziative nazionali a sostegno del marketing territoriale e/o settoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale
- Fattibilità tecnico-economica dei progetti di intervento
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le istituzioni, imprese e/o sistemi produttivi e territoriali locali

9) Spese ammissibili

- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione del piano di marketing localizzativo regionale;
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, la realizzazione e la distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie, plurilingue, connessi alla presentazione delle opportunità di localizzazione in Puglia;
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione e l'organizzazione di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale (realizzazione studi ed indagini; organizzazione convegni,

workshop e seminari; organizzazione di missioni ed azioni di scouting, in Italia ed all'estero; organizzazione di missioni incoming di operatori esteri in Puglia; organizzazione della partecipazione istituzionale regionale ed eventi e manifestazioni settoriali, di particolare rilevanza internazionale);

- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
    - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi;
    - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
    - costi di viaggi e spese di missione, in Italia ed all'estero;
    - costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
    - costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
    - costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).

Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per la definizione e l'implementazione di progetti ed iniziative, anche a valenza pluriennale, di promozione economica, specie in una logica di filiera e/o distretto, e di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, intesi a favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010:** 28.361.900 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Lo sviluppo economico regionale dipende, in misura crescente, dal modello di interazione tra sviluppo locale e mercato globale che viene a crearsi sul territorio, nonché dalla relativa capacità dei diversi attori coinvolti, a tutti i livelli del sistema imprenditoriale ed istituzionale, di inserirsi attivamente nei processi di internazionalizzazione e di presidiare le opportunità di integrazione e collaborazione presenti sui mercati esteri.
Al fine di irrobustire e rendere più dinamico tale modello di interazione, nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale, gli interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali tenderanno a stimolare le imprese locali a confrontarsi con la dimensione globale della concorrenza nei rispettivi mercati di riferimento ed accompagnarle nell'acquisizione di conoscenze, competenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e rafforzare il posizionamento competitivo del "*Sistema Puglia*" di fronte all'evoluzione dei mercati internazionali.

In questo ambito, è prevista la messa a punto e l'implementazione, su base annuale, di un **programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali** che, attraverso opportuni meccanismi di coinvolgimento e concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, identificherà le specifiche azioni e le iniziative promozionali da realizzarsi a favore della proiezione dell'immagine del "*Sistema Puglia*", della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell'intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse.

Tali azioni ed iniziative promozionali percorreranno un modello di intervento, teso a potenziare anche delle opportune forme di collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica, nonché con le Amministrazioni centrali competenti in materia e con le altre Amministrazioni regionali, al fine di garantire una partecipazione più attiva del "*Sistema Puglia*" alle strategie ed iniziative nazionali di promozione del "*Made in Italy*" e dell'attrazione degli investimenti esteri.

Le azioni ed iniziative promozionali, a regia regionale, potranno essere sviluppate anche in una logica di Progetto Paese/Settore, ovvero:

i. La predisposizione e l'implementazione, nell'ambito del programma di promozione economica regionale annuale, di specifici "*Progetti Paese*" di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, intesi ad orientare, specializzare e concentrare geograficamente gli interventi promozionali regionali, indirizzandoli verso quelle aree geografiche considerate prioritarie per le relazioni istituzionali economiche della Puglia, e verso le quali le opportunità di collaborazione in campo istituzionale ed economica risultano ampie, sebbene, in alcuni casi, ancora sostanzialmente poco

conosciute e/o sottosviluppate a livello regionale dalle PMI e/o dai sistemi produttivi locali;

ii. La definizione ed implementazione, nell'ambito del programma promozionale annuale, di specifici "*Progetti Settore*" di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, finalizzati alla valorizzazione di specifici settori produttivi, specie in una logica di filiera e/o distretto, sui principali mercati esteri di riferimento. Tale modello di intervento, in stretto raccordo con gli obiettivi delle politiche regionali di internazionalizzazione e di sviluppo della competitività locale, si espleterà attraverso una serie di azioni di sensibilizzazione ed informazione indirizzate alle PMI ed ai distretti e sistemi produttivi locali in relazione alle opportunità e modalità di integrazione con i mercati esteri individuati e, quindi, nella predisposizione di strumenti ed interventi specifici di accompagnamento e di promozione settoriale a sostegno dei percorsi di sviluppo internazionale prospettati. I "*Progetti Settore*" potranno svilupparsi, inoltre, in una logica interregionale per favorire l'aggregazione delle P.M.I. di più distretti o sistemi produttivi locali ed accompagnarle nella realizzazione di iniziative promozionali congiunte a favore della promozione del "*Made in Italy*".

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia; Sistemi e distretti produttivi; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione; Enti ed istituzioni nazionali e/o estere che intendono attuare progetti di collaborazione, in campo economico e promozionale, con la Regione Puglia e/o con i distretti ed i sistemi produttivi locali.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Ai fini della definizione e dell'implementazione delle azioni di intervento è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con le strategie e gli strumenti della programmazione regionale, specie a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali
- Coerenza con gli obiettivi dei programmi e delle iniziative nazionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale
- Fattibilità tecnico-economica dei progetti di intervento
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le istituzioni, imprese e/o sistemi produttivi e territoriali locali
- Potenziamento della capacità di accompagnamento sui territori (italiani ed esteri) dei distretti produttivi e delle reti ed aggregazioni di piccole e medie imprese, anche sfruttando la capacità propulsiva e di presidio all'estero di aziende di maggiore dimensione
- Contributo al miglioramento della propensione all'apertura internazionale e dei collegamenti con mercati e/o partner internazionali, al fine di consentire alle imprese una più ampia conoscenza dei mercati esteri e delle opportunità di internazionalizzazione

9) Spese ammissibili

- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione esecutiva e l'organizzazione di iniziative specifiche di promozione economica regionale, previste nel programma annuale di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali (realizzazione studi ed indagini; organizzazione convegni, workshop e seminari; organizzazione di missioni ed azioni di scouting, in Italia ed all'estero; organizzazione di missioni incoming di operatori esteri in Puglia; organizzazione della partecipazione istituzionale regionale ed eventi e manifestazioni settoriali, di particolare rilevanza internazionale)
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, la realizzazione e la distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie, plurilingue, connessi alla realizzazione delle azioni ed iniziative specifiche di promozione economica regionale programmate
- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
    - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi;
    - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
    - costi di viaggio e spese di missione, in Italia ed all'estero;
    - costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
    - costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
    - costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).

Azione 6.3.3: Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per il rafforzamento dei servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al potenziamento ed alla messa a regime dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione per le imprese della Puglia (SPRINT Puglia) e la sua articolazione "a rete" sul territorio regionale.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010**: 6.000.000 €

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Di fronte all'evoluzione delle opportunità di collaborazione in campo economico, produttivo ed istituzionale presenti sui principali Paesi esteri, la crescente domanda locale di servizi informativi e di supporto tecnico connessi allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, richiede la predisposizione e l'implementazione di strutture, strumenti e servizi informativi e di supporto, a livello locale, in grado di assicurare maggiori opportunità e migliori modalità di accesso per le imprese.

Al fine di rispondere a queste esigenze, le azioni di intervento saranno volte prioritariamente al potenziamento ed alla messa a regime delle funzioni ed attività dello SPRINT Puglia che già si adopera per la diffusione di servizi informativi qualificati sulle dinamiche ed opportunità di sviluppo internazionale per le imprese locali, nonché sulle iniziative di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali poste in essere dalla Regione Puglia e dagli Enti regionali e nazionali preposti, con l'obiettivo di migliorare ed incrementare l'accesso ai programmi, la partecipazione attiva ad eventi ed iniziative, l'utilizzo degli strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione.

Le azioni previste sono:

i. il rafforzamento e la messa a regime dello SPRINT Puglia con particolare riferimento alle funzioni ed attività di:
   - sensibilizzazione delle imprese pugliese diffusione dei servizi informativi e di assistenza tecnica in relazione ai programmi e strumenti di intervento regionali e nazionali nel campo della promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione;
   - promozione ed accompagnamento della partecipazione delle imprese locali, specie in forma aggregata, in una logica di distretto, filiera e/o consorzio, alle iniziative regionali nel campo della promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione;
   - monitoraggio dell'andamento delle *performance* regionali rispetto alle varie dimensioni dell'apertura ed integrazione internazionale dei sistemi territoriali e produttivi locali e rilevazione dell'evoluzione dei fabbisogni e delle aspettative degli operatori locali in materia di azioni ed interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione (*Osservatorio regionale sui processi di internazionalizzazione*);
   - supporto tecnico e di affiancamento all'Amministrazione regionale per l'attuazione dei programmi di promozione economica regionale e degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione;

ii. l'implementazione di un **sistema integrato a rete di sportelli provinciali** che, in stretto raccordo con lo sportello regionale centrale, diffonderà i servizi e le informazioni su tutto il territorio regionale;

iii. l'integrazione delle funzioni del **portale di servizi informativi integrati per le imprese,** "***www.sistema.puglia.it***", specie in collegamento con le reti nazionali ed internazionali, al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, al calendario delle iniziative regionali di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, al calendario delle iniziative nazionali di promozione del "*Made in Italy*";

iv. l'attivazione dei **servizi di "Desk Apulia" nei Paesi "*focus*"** ritenuti prioritari per lo sviluppo delle opportunità di collaborazione economica e produttiva della Puglia che, in stretto coordinamento con lo SPRINT Puglia, svolgeranno funzioni prettamente operative, in raccordo con le reti istituzionali italiane già rappresentate all'estero, al fine di costituire dei punti di contatto e di riferimento per gli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni nei mercati esteri di riferimento;

v. la realizzazione di azioni specifiche di **informazione, animazione territoriale e di sensibilizzazione** degli operatori economici ed istituzionali locali in merito ai servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

P.M.I. ed i loro consorzi e/o aggregazioni; Sistemi e distretti produttivi; Associazioni datoriali e di categoria; Enti ed istituzioni regionali; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno gestite direttamente ad opera della Regione Puglia.

7) Spese ammissibili

- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
    - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi;
    - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
    - costi di viaggio e spese di missione, in Italia ed all'estero;

- costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
- costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
- costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza